Notiziario sportivo — Anno VII - N. 2103 - Lire 25 — Lire 25 - Lunedì 17 agosto 1953 — La Cittadella

BIBLIOTECA CIVICA

GIORNALE DI TRIESTE

DEL LUNEDÌ

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali L. 100; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 94044. - C/C post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8500; semestre L. 4450; trimestre L. 2300. - Con l'edizione del lunedì: anno 7285, sem. 3775, trim. 1970; estero: anno 9860, sem. 5140, trim. 2660.

E' STATO VARATO IL «MINISTERO D'AFFARI»

IL NUOVO GOVERNO PELLA DOPODOMANI AL PARLAMENTO

Il neo-Presidente ha presentato sabato l'elenco dei suoi collaboratori ad Einaudi: con la Presidenza del Consiglio egli ha assunto anche i portafogli degli Esteri e del Bilancio - De Gasperi ritorna a Roma. Per la prima volta dopo sette anni siederà al banco dei deputati - Si pensa che il nuovo Gabinetto potrà ottenere la fiducia

LA LISTA dei Ministri

Roma, 16

L'Ufficio stampa della Presidenza della Repubblica comunica:

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto sabato alle ore 19, nella sua residenza estiva di Caprarola, l'on. Giuseppe Pella, il quale, nell'accettare l'incarico di formare il Governo, ha sottoposto al Capo dello Stato, che l'ha approvata, la lista dei componenti il nuovo Gabinetto. La lista è la seguente:

On. prof. GIUSEPPE PELLA, deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli Affari Esteri, Ministro per il Bilancio.

On. dott. PIETRO CAMPILLI, deputato al Parlamento, Ministro senza portafoglio.

On. prof. SALVATORE SCOCA, deputato al Parlamento, Ministro senza portafoglio.

On. prof. AMINTORE FANFANI, deputato al Parlamento, Ministro degli Interni.

On. dott. ANTONINO AZARA, senatore della Repubblica, Ministro di Grazia e Giustizia.

On. prof. EZIO VANONI, senatore della Repubblica, Ministro delle Finanze.

On. avv. SILVIO GAVA, senatore della Repubblica, Ministro del Tesoro.

On. prof. PAOLO EMILIO TAVIANI, deputato al Parlamento, Ministro della Difesa.

On. prof. ANTONIO SEGNI, deputato al Parlamento, Ministro per la P. I.

On. avv. ROCCO SALOMONE, senatore della Repubblica, Ministro per l'Agricoltura e Foreste.

On. avv. FERNANDO MATTARELLA, deputato al Parlamento, Ministro dei Trasporti.

On. avv. GIUSEPPE SPATARO, deputato al Parlamento, Ministro delle Poste e Telecomunicazioni.

On. PIERO MALVESTITI, deputato al Parlamento, Ministro dell'Ind. e Commercio.

On. avv. LEOPOLDO RUBINACCI, deputato al Parlamento, Ministro del Lavoro e Previdenza sociale.

Prof. COSTANTINO BRESCIANI TURRONI, Ministro per il Commercio estero.

On. avv. FERNANDO TAMBRONI, deputato al Parlamento, Ministro della Marina mercantile.

On. avv. UMBERTO MERLIN, senatore della Repubblica, Ministro dei Lavori pubblici.

Subito dopo la pubblicazione della lista ministeriale l'on. Pella ha dichiarato ai giornalisti:

«Avete sentito la lista dei componenti il nuovo Governo. Desidero dirvi che il criterio con cui ho chiesto la collaborazione ai diversi membri del nuovo Gabinetto è in correlazione alle funzioni che questo Gabinetto deve assolvere, funzioni eminentemente amministrative nel senso di fronteggiare, nel particolare periodo di transizione a cui ho fatto cenno in una precedente mia dichiarazione, problemi fondamentali ed urgenti che sono sul tappeto. Per questo ho chiesto la collaborazione di vecchi colleghi che per lunghi anni hanno retto con dignità e sicura competenza i rispettivi dicasteri. Ho chiesto la collaborazione di persone nuove, ho ritenuto fare appello fuori del Parlamento a persona veramente autorevole nel mondo della scienza e nel mondo della interpretazione pratica dei fenomeni economici. Ringrazio tutti quanti hanno accettato.

«Ho invitato anche altri collaboratori che avrei desiderato utilizzare, ma che, per determinate ragioni, hanno pregato di non essere sottoposti a nuova fatica. Ricordo in particolare l'on. Togni che ho insistentemente pregato di restare al dicastero dei Trasporti, senza però che sia riuscito a vincere il suo vivissimo desiderio di non fare parte del nuovo Gabinetto.

«Confido che l'opera che staremo per affrontare — in questi limiti di programma e di tempo che desidero rievocare senza ripetere letteralmente e che saranno rispettati — si potrà effettivamente compiere per il bene del nostro paese, in quello spirito di lavoro per il popolo e di dedizione per la Patria, che sarà lo spirito — posso assicurarvi — di tutti i componenti del nuovo Governo».

Dopo le dichiarazioni dell'on. Pella il Capo dello Stato è apparso nella loggia della palazzina, dove si trovavano raccolti i giornalisti, e si è intrattenuto affabilmente con essi.

L'on. Pella ha poi informato che i nuovi Ministri presteranno giuramento nelle mani del Capo dello Stato nella giornata di oggi al Quirinale.

Il Presidente della Repubblica ha trattenuto a pranzo il neo Presidente del Consiglio.

Alla lista dei Ministri è stata poi apportata una modifica in quanto l'on. Spataro, Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, essendo fuori Roma non era stato direttamente interpellato. Egli, nella giornata di ieri, ha fatto sapere di non voler accettare l'incarico affidatogli dall'on. Pella. A sostituirlo è stato chiamato l'ex senatore socio dell'accademia dei Lincei, ing. Modesto Panetti, professore al politecnico di Torino.

Nel pomeriggio si terrà il primo Consiglio dei Ministri per la nomina dei Sottosegretari e per mettere a punto le comunicazioni che il Presidente farà al Parlamento. A quanto si apprende, tali comunicazioni saranno molto brevi e tenteranno di mettere in evidenza il carattere puramente amministrativo del nuovo Governo il cui scopo principale è la proroga dell'esercizio provvisorio alla fine di ottobre e la approvazione dei bilanci entro il termine previsto dalla Costituzione.

Nella giornata di ieri l'on. Pella ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato i ministri Vanoni, Fanfani, Campilli e l'on. Andreotti nella quale sono stati esaminati alcuni punti fondamentali del programma economico del Governo.

Per quanto riguarda i Sottosegretari è molto probabile che essi vengano riconfermati in larghissima parte. L'on. Andreotti e l'on. Tupini continueranno ad assolvere rispettivamente l'incarico di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Sottosegretario alla stampa e informazioni.

Mercoledì, intanto, il nuovo Gabinetto si presenterà al Parlamento. Il Presidente del Consiglio farà le sue comunicazioni prima al Senato e poi alla Camera dei deputati quindi il dibattito avrà inizio questa volta, prima a Palazzo Madama e poi a Montecitorio. E' evidente che la discussione sarà contenuta in limiti ristretti poichè, dato il carattere tecnico del nuovo Governo, i problemi politici di fondo rimangono, almeno per il momento, impregiudicati.

L'on. De Gasperi dopodomani mattina farà ritorno a Roma e nel pomeriggio parteciperà alla seduta della Camera, tornando a sedere, dopo otto anni, sugli scanni riservati ai deputati. Non è escluso che lo ex Presidente del Consiglio, il quale, ha seguito con compiaciuta attenzione gli sforzi compiuti dall'on. Pella per la formazione del Ministero, prenda la parola per appoggiare la nuova compagine ministeriale. Negli ambienti parlamentari democristiani non si prevede che l'on. De Gasperi, in occasione del consiglio nazionale del partito, che avrà luogo fra una ventina di giorni, possa assumere la carica di segretario del partito stesso oltre a continuare nell'opera di presidente del consiglio nazionale.

Le previsioni sul comportamento dei vari gruppi parlamentari di fronte al nuovo Governo sembrano difficili in quanto Montecitorio ha chiuso i battenti dalle ore 13 di venerdì e la maggior parte degli esponenti dei vari partiti è fuori Roma.

Ad ogni modo se si eccettuano i comunisti e i socialisti, gli altri gruppi o voteranno a favore o si asterranno così che il Governo, costituito dopo 48 giorni di crisi, possa contare su un sufficiente margine di suffragi.

Gli scioperi in Francia

Parigi, 16

La Francia entra oggi nel suo dodicesimo giorno di scioperi che coinvolgono circa quattro milioni di impiegati dello Stato e di dipendenti di industrie private.

Il Sindacato socialista dei dipendenti postali ha ieri ordinato la continuazione illimitata dello sciopero che si protrae già da undici giorni. La decisione è stata presa dopo una intera giornata di negoziati fra i capi sindacali socialisti ed il Governo. Non è stato raggiunto alcun accordo.

UN ALTRO TRONO STA CROLLANDO NEL MEDIO ORIENTE

LO SCIÀ DI PERSIA è fuggito ieri a Bagdad

Il sovrano parte con la moglie pilotando personalmente il suo aereo dopo un fallito colpo di stato nell'Iran: la guardia imperiale aveva tentato di impadronirsi di Mossadegh - Come il Premier iraniano è riuscito a stroncare il «putsch». Deputati dell'opposizione arrestati - Dimostrazioni a Teheran contro l'Imperatore

Teheran, 16

Lo Scià di Persia è giunto improvvisamente stamane in aereo a Bagdad accompagnato dalla consorte Imperatrice Soraya e da due persone del suo seguito.

In relazione all'arrivo del sovrano a Bagdad si apprende che elementi militari hanno tentato questa notte di effettuare un colpo di Stato nell'Iran e sono riusciti in un primo tempo ad impadronirsi del Ministro degli Esteri Hussein Fatemi e di diverse altre personalità. In seguito però il colpo è stato sventato e i prigionieri sono stati liberati.

Secondo un comunicato ufficiale governativo, elementi della guardia imperiale dello Scià, al comando del col. Nasiri, di stanza presso il Palazzo imperiale a Saadabad, hanno attaccato verso mezzanotte il domicilio del Ministro degli Esteri Fatemi ed hanno arrestato sia il Ministro che Alemi, Ministro dei Trasporti, e il deputato del fronte nazionale Zivrak Zadeh. I prigionieri vennero trasportati al Palazzo imperiale. In seguito il col. Nasiri, con quattro autocarri carichi di truppe, e due autoblinde si è presentato presso la residenza del Capo dello Stato maggiore iraniano gen Riahi. Questi però non era a casa, e i ribelli si sono limitati a catturare il vice-capo di S. M. Essi si sono quindi diretti verso il domicilio del Primo Ministro Mossadegh.

Qui Nasiri, con il pretesto di dover consegnare una lettera, cercò di avvicinare Mossadegh, ma le guardie del corpo di questo ultimo, insospettitesi, trassero in arresto il colonnello.

Il complotto fu così sventato. Verso le cinque di questa mattina, gli altri partecipanti alla congiura, credendo che lo Stato maggiore fosse ormai occupato dai ribelli, giunsero a Teheran portando con sè Fatemi e gli altri prigionieri. Le forze fedeli a Mossadegh, però, non esitarono ad arrestare i congiurati e a liberare i loro prigionieri.

Secondo notizie non confermate, i congiurati recavano con se due decreti dello Scià, l'uno dei quali destituiva il Primo Ministro Mossadegh, affermando che il recente plebiscito sulla sorte del Majlis era illegale, e l'altro nominava Primo Ministro il gen. Fazlollah Zahedi.

Il Ministro della Casa Imperiale, Abol Hossein Amini, è stato arrestato.

Manifestazioni hanno avuto inizio stamane nelle strade di Teheran. Elementi del fronte nazionale il cui numero va ingrossando di minuto in minuto, si dirigono verso la casa del Primo Ministro Mossadegh inneggiando alla sua «nuova vittoria», mentre elementi del partito tudeh (comunista), lanciano grida ostili allo Scià. Per le strade montano la guardia soldati con le baionette innestate. Tutti gli incroci sono sorvegliati e rinforzi di truppa affluiscono dai sobborghi di Teheran. L'Ambasciata americana ha invitato i funzionari che si trovano nell'Iran per il punto quattro di Truman, a non circolare per le strade. Stamane si è udita una serie di violenti esplosioni nelle caserme Eshrat Abad, a Nord-Est di Teheran.

Il generale Zahedi è riuscito a far pervenire alla stampa copie fotografiche di un decreto dello Scià, firmato giovedì, nel quale il generale stesso veniva nominato Primo Ministro.

Già però ieri sera il giornale comunista «Chebast» aveva affermato che elementi favorevoli allo Scià avrebbero tentato un colpo di Stato, e aveva descritto minutamente l'organizzazione del complotto capeggiato dal col. Nasiri.

Il giornale diceva anche che lo Scià era rientrato segretamente a Teheran ma aveva dovuto poi abbandonare nuovamente la città. L'organo comunista accusa esplicitamente il generale americano Schwartzkoff, ex-capo della gendarmeria iraniana, attualmente nel Pakistan, il quale quindici giorni fa aveva fatto una lunga e misteriosa visita allo Scià, di aver organizzato il complotto.

Appare significativo che le notizie contenute nel giornale comunista siano state ritrasmesse anche da radio Mosca nelle prime ore di stamane, prima cioè che giungesse ufficialmente notizia del fallito colpo di stato.

Infine stamane il capo dello Stato Maggiore iraniano gen. Riahi ha dichiarato che il Governo era al corrente da ieri alle 17 delle intenzioni dei congiurati. Mossadegh aveva chiesto al generale di recarsi da lui. Nell'andare dal primo ministro Riahi si incrociò con una jeep degli insorti che si recava alla sede dello stato maggiore per arrestarlo. Erano le 22. Il generale, d'accordo con Mossadegh, inviò allora il suo assistente gen. Khiani al palazzo imperiale, ma questi venne arrestato al suo arrivo. Frattanto Riahi aveva incaricato il col. Montaz di prendere tutte le disposizioni per prevenire gli insorti. Furono le truppe di Montaz che intercettarono all'alba di stamane i quattro autocarri dei ribelli che si dirigevano verso la sede dello stato maggiore. Frattanto il col. Nasiri giungeva a casa di Mossadegh ove veniva arrestato. Gli elementi agli ordini di Montaz si sono recati quindi al palazzo imperiale disarmando il resto della guarnigione ribelle. E' stato arrestato anche il colonnello Azmudeh.

Lo Scià di Persia, Reza Pahlevi, e la sua seconda moglie, Soraya

Il fronte nazionale ha indetto per questo pomeriggio alle 17.30 una grande manifestazione sulla piazza del Parlamento ed ha invitato la popolazione, a mezzo di altoparlanti, a parteciparvi in massa.

Le manifestazioni lungo le principali strade della capitale si susseguono sempre più numerose ed imponenti, sia ad opera del fronte nazionale che del partito Tudeh. Gruppi di aderenti del Tudeh, i quali inveiscono contro il Sovrano, hanno saccheggiato la sede del giornale di opposizione «Ateche», devastando gli uffici ed infrangendo i vetri delle finestre.

Parlando oggi ai giornalisti il Ministro degli Esteri Hossein Fatemi ha detto fra l'altro: «E' improbabile che lo Scià non fosse al corrente del complotto della scorsa notte». Lo stesso Fatemi, in un editoriale pubblicato dal giornale «Bakhtar Emruz», esprime giudizi durissimi nei confronti dello Scià, non lesinando gli epiteti più sferzanti, e dichiara di avere restituito stamane al palazzo imperiale la medaglia di prima classe che il Sovrano gli aveva conferito tre mesi or sono per i servizi resi al Paese. E' stato arrestato stamane il col. Hossein Parverch, presidente del circolo degli ufficiali, compromesso nel tentativo di colpo di Stato. Nel corso della mattinata tutti reparti della guardia imperiale sono stati fatti uscire dalle varie residenze dello Scià a Teheran e Chemiran e sostituiti con contingenti della guarnigione. Le truppe che presidiavano i depositi di armi presso la caserma di Abbas Abd, nella periferia di Teheran, sono state anch'esse allontanate e sostituite. Grossi contingenti di soldati sbarrano le strade che conducono alla caserma di Abbas Abd, impedendo a chiunque di avvicinarsi a più di due chilometri da essa.

Nel corso delle sue dichiarazioni alla stampa, il Ministro degli Esteri Hossein Fatemi ha detto che il Governo era già da qualche tempo a conoscenza del fatto che un gruppo di ufficiali della guardia imperiale stavano preparando un colpo di Stato; in conseguenza di ciò erano state adottate alcune misure precauzionali. Il Governo però non sapeva che il colpo di Stato sarebbe stato tentato ieri sera; e l'allarme potè essere dato solo dopo che il sottocapo di stato maggiore, generale Kiani, visitando la caserma della guardia imperiale a Barachan, notò i preparativi colà in corso ad opera dei cospiratori.

Il Ministro ha poi rifatto la storia degli avvenimenti della notte scorsa e ha rivelato come egli sia stato liberato dalle mani dei rivoltosi solo alle cinque di stamane, quando le truppe della guarnigione di Teheran occuparono il palazzo imperiale di Saada Bad. Fatemi ha precisato poi che gli arresti ammontano per ora a sette e che il generale Zahedi, implicato nel complotto, «è fuggito» fin da quando, qualche settimana fa, lasciò il palazzo del Parlamento dove si era rifugiato a suo tempo avvalendosi del diritto di asilo.

A proposito della parte che la Corte imperiale potrebbe avere avuto nel complotto, il Ministro si è così espresso: «Senza assolutamente voler pronunciarmi sulle intenzioni dello Scià, è evidente che la Corte non può essere estranea a questo complotto, in quanto alcuni membri influenti della Guardia imperiale vi hanno preso parte, oltre a diversi elementi civili appartenenti alla medesima cerchia. In tali condizioni è improbabile che lo Scià non fosse a conoscenza della cosa».

Tra gli ultimi arresti effettuati a Teheran figurano quelli di Ernest Peron, cittadino svizzero, da diversi anni dimorante presso il Palazzo imperiale; di Solman Behbudi, consigliere del Re e direttore dei depositi d'armi del Palazzo imperiale; del comandante Nozari, capo di S.M. della Brigata corazzata. Una inchiesta è stata aperta frattanto allo scopo di appurare la parte avuta nel colpo di Stato dal colonnello Nasrollah Charokh, comandante della Brigata corazzata, la quale è accasermata nella periferia settentrionale di Teheran. Corre voce che il colonnello intendesse far marciare i suoi uomini sulla capitale.

Allo Stato Maggiore si afferma che solo due o tre ufficiali sono stati tratti in arresto fra quelli impegnati nel tentativo insurrezionale. Gli altri ufficiali e soldati non saranno puniti perchè, in realtà, erano allo oscuro del tentativo che essi avrebbero dovuto effettuare. Sta di fatto, d'altra parte, che nemmeno un colpo è stato sparato, in quanto essi si sono lasciati disarmare senza difficoltà dalle truppe fedeli al Governo.

L'annuncio della partenza dello Scià per Bagdad è stato dato ufficialmente questa sera dal Primo Ministro Mossadegh il quale ha precisato che prima di partire il Sovrano non gli aveva notificato l'intenzione di abdicare.

Secondo notizie da buona fonte, il Primo Ministro ha intenzione di costituire un Consiglio di reggenza di cui non farebbe parte alcun membro della famiglia reale. Almeno per ora la Repubblica non verrebbe proclamata.

Il Premier ha ufficialmente sciolto il Parlamento, ha ordinato l'arresto dei deputati dell'opposizione e di circa cento persone coinvolte nel colpo di Stato, ha fatto occupare i palazzi dello Scià ed ha circondato con truppe l'edificio del Parlamento.

In un editoriale pubblicato sul quotidiano «Baktar Emruz» il Ministro degli Affari esteri Hussein Fatemi attacca con violenza lo Scià e chiede a

(Continua in 6.a pagina)

Mosca propone un incontro per la pace con la Germania

Una nota è stata improvvisamente consegnata agli ambasciatori occidentali nella capitale sovietica. Il progetto di un Governo provvisorio pantedesco. La conferenza dovrebbe aver luogo fra 6 mesi. Molotov invita nell'URSS una delegazione dell'Est. Nessun commento finora in Occidente

Mosca, 16

Il Ministero degli Esteri sovietico ha consegnato questa notte alle Ambasciate degli Stati Uniti, della Granbretagna e Francia a Mosca una nota di 14 pagine relative al problema tedesco. La nota ha suscitato sorpresa negli ambienti occidentali, ove essa non era attesa. Non è dato finora di conoscere il contenuto della nota, che è in corso di traduzione presso le varie Ambasciate, che la trasmetteranno ai rispettivi Governi. Un portavoce dell'Ambasciata britannica ha detto che la prima impressione è che la nota tratti tutti gli aspetti del problema tedesco. I giornali sovietici di stamane non hanno dato notizia della nota, che però, a quanto sembra, verrà pubblicata domani dalla «Pravda» e dalle «Izvestia».

La nota sovietica sulla Germania — a quanto comunica all'ultima ora l'agenzia ADN — propone la convocazione di una conferenza della pace entro i prossimi mesi, a cui partecipino tutte le parti interessate compresa la Germania.

La nota propone in secondo luogo la formazione di un Governo provvisorio per tutta la Germania e lo svolgimento di elezioni libere in tutto il territorio tedesco.

Il Governo per tutta la Germania dovrebbe essere formato da delegati dei parlamentari della Germania occidentale e di quella orientale e dovrebbe, attraverso un diretto accordo, prendere il posto degli attuali due Governi. «Qualora ciò dovesse palesarsi di difficile realizzazione al momento attuale — precisa la nota — si potrebbe creare il Governo provvisorio pur continuando ad esistere il Governo occidentale e quello orientale. In tal caso il Governo provvisorio avrebbe, in un primo tempo, soltanto funzioni limitate».

«Compito principale del Governo per tutta la Germania — continua la nota — dovrebbe essere la preparazione e lo svolgimento di elezioni libere in tutto il territorio tedesco «senza interferenze da parte di paesi stranieri».

Il Governo pantedesco dovrebbe inoltre affrontare diverse questioni urgenti tra cui la rappresentanza della Germania nel lavoro preparatorio per il trattato di pace e nelle organizzazioni internazionali, la questione della non ammissione della Germania in seno a coalizioni e alleanze militari «dirette contro qualunque Stato che abbia partecipato con le sue forze armate alla guerra contro la Germania hitleriana» la garanzia di libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche ed il bando «delle organizzazioni fasciste e militariste o che comunque sono ostili alla causa del mantenimento della pace». Il Governo provvisorio dovrebbe poi preparare il progetto di una legge elettorale per tutta la Germania, che garantisca «il carattere veramente democratico delle elezioni da tenersi in tutta la Germania, nonchè la partecipazione alle elezioni di tutte le organizzazioni democratiche e la eliminazione di ogni pressione da parte dei grandi monopoli».

L'URSS afferma d'altro canto di ritenere necessario che la Germania venga interamente liberata dal pagamento delle riparazioni nonchè dal pagamento dei debiti postbellici verso le 4 grandi Potenze, fatta eccezione per gli obblighi previsti da trattati commerciali.

La nota sovietica prosegue ricordando che il 26 maggio 1952 i Governi francese, britannico e americano hanno concluso con il Governo Adenauer accordi «sulle relazioni fra le tre potenze occidentali e la Repubblica federale tedesca», noti come «trattato di Bonn», e il 27 maggio '52 i Governi francese, italiano, belga, olandese e lussemburghese hanno concluso con lo stesso Governo di Bonn il trattato per la CED noto come «trattato di Parigi». «Ora — osserva la nota sovietica — i trattati di Bonn e di Parigi legano la Repubblica federale tedesca per i prossimi cinquant'anni al blocco di Stati dei militarismo tedesco. contribuendo a fare della Germania occidentale uno strumento dei piani aggressivi di altre potenze che tendono a dominare il mondo». Riguardo agli accordi di Potsdam, la nota dell'URRS afferma che da allora si sono determinati taluni mutamenti, dei quali converrà tener conto in sede di soluzione della questione tedesca». La nota, però, precisa che «i principi fondamentali di Potsdam restano, come contributo alla formazione di una Germania democratica e pacifica».

«Le quattro potenze — prosegue la nota sovietica — dovrebbero rendersi i garanti di una consultazione elettorale, in Germania, nella quale non siano esercitate pressioni dall'esterno». La nota, comunque, respinge la tesi della costituzione di una commissione neutrale incaricata di esaminare le possibilità di organizzare le elezioni: questa tesi è definita da Mosca come «contraria, nella sua essenza, ai principii democratici della dichiarazione di Postdam». Concludendo, la nota sovietica considera «ingiustificato» ogni ritardo nella soluzione della questione tedesca», e afferma che «in nessun caso si deve pensare a rimandare le misure concrete atte a contribuire, anche se parzialmente, alla riunificazione della Germania».

A WASHINGTON, un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto oggi che per ora non verranno formulati commenti a proposito della nuova nota sovietica dedicata alla questione tedesca.

A LONDRA un portavoce del Foreign Office ha confermato che una nota sovietica sulla Germania è stata consegnata stamane alla Ambasciata britannica a Mosca. Egli ha precisato che la nota stessa concerne i problemi generali relativi alla unificazione della Germania. Essa è ora in corso di traduzione a Mosca, sebbene il riassunto del testo sia già pervenuto a Londra.

Un comunicato della Presidenza del Consiglio della Germania orientale informa che il Ministro degli Esteri sovietico Molotov ha ricevuto ieri il capo della missione diplomatica del Governo democratico tedesco a Mosca, Rudolf Appelt, e gli ha rimesso la seguente dichiarazione: «Il Governo sovietico ha deciso di invitare una delegazione governativa della Repubblica democratica tedesca a recarsi a Mosca il 20 agosto. Il Governo sovietico ha preso tale decisione. ritenendo che, attualmente, sia utile trattare talune importanti questioni concernenti le relazioni tra l'URSS e la Repubblica democratica tedesca, nonchè le attuali questioni relative al problema tedesco nel suo insieme. Prima dell'arrivo della delegazione della Repubblica democratica tedesca a Mosca, il Governo sovietico ha intenzione di inviare una nota ai Governi di Francia, Stati Uniti e Granbretagna, nella quale è esposto il punto di vista dell'URSS sulla questione tedesca. Questa nota contiene altresì proposte del Governo sovietico corrispondenti a tale punto di vista. L'arrivo di una delegazione della Repubblica democratica tedesca permetterebbe di studiare la questione tedesca nel suo insieme e il Governo sovietico spera che possa costituire una nuova importante tappa nella evoluzione delle amichevoli relazioni tra l'Unione sovietica e il Governo tedesco».

Incidenti in Corea

Tokio, 16

Il comando alleato del servizio dei prigionieri di guerra annuncia che 169 persone sono rimaste ferite ieri nel corso di dimostrazioni di prigionieri di guerra comunisti.

D'altra parte l'agenzia «Nuova Cina» afferma che un convoglio di prigionieri cinocoreani da rimpatriare è caduto in un'imboscata mentre veniva condotto da Inchon a Munsan nella Corea del sud.

PRIMI BILANCI DEL DISASTRO NELLE JONIE

Sono centomila i senzatetto greci

La situazione appare oggi leggermente migliorata - Le scosse diminuiscono - Cominciano ad affluire gli aiuti inviati dall'Italia

Atene, 16

La distanza di tempo sempre maggiore che intercorre tra una scossa e l'altra di terremoto e la sensibile diminuzione della intensità stessa di tali scosse, insieme alla speranza che il pericolo di disastri più gravi si stia allontanando, contribuiscono a rendere oggi meno drammatico lo stato d'animo degli abitanti delle isole Jonie.

Questi uomini e queste donne così tragicamente provati si vedono d'altra parte al centro della sollecitudine e della solidarietà sia del Governo greco che degli equipaggi delle navi alleate che stanno lottando senza tregua per salvarli e confortarli. Al morale degli isolani ha giovato anche la presenza dei Sovrani.

Naturalmente la situazione resta tragica nei suoi aspetti concreti: gli abitanti delle tre isole errano tra le macerie delle proprie case, e la scarsezza di pane e di acqua potabile si fa ancora sentire sensibilmente, soprattutto nelle località interne, perchè non è stato ancora possibile ristabilire le comunicazioni con alcuni villaggi isolati. Fin da ieri sera sono riprese le comunicazioni telegrafiche tra Patrasso, Itaca e Zante.

Per quanto riguarda le scosse sismiche, si rileva che tra la notte scorsa e la mattinata di oggi ne sono state avvertite soltanto due. Gli incendi di Zante sono stati domati «grazie agli sforzi combinati dei marinai greci e alleati» annuncia un comunicato del prefetto di Zante, il quale cita in particolare l'opera dell'incrociatore inglese «Gambia».

Le chiese più importanti risultano distrutte. Si comincia frattanto a fare il bilancio dei danni subiti dal meraviglioso patrimonio archeologico delle isole: opere di grande valore sono andate perdute.

I Ministri greci competenti hanno avuto ordine di preparare una lista dei materiali necessari per la sistemazione dei senza tetto delle isole Jonie, ammontanti a oltre centomila. Tale indagine è stata disposta per rispondere alle offerte dei Governi americano e britannico che si sono dichiarati disposti a provvedere alla ricostruzione dei villaggi jonii con edifici antisismici. Frattanto l'evacuazione dei malati e dei feriti dalle località colpite si fa sempre più rapida dato il maggior numero di mezzi di trasporto a disposizione. La opera di soccorso è stata condotta a un ritmo così rapido che si calcola che per la prossima settimana saranno state riattivate le comunicazioni anche coi villaggi più remoti delle isole colpite.

Si vanno intanto intensificandosi in Italia gli aiuti predisposti per dare assistenza alle popolazioni delle isole Jonie colpite dai terremoti.

La direzione e il coordinamento di tutto il personale e di tutti i mezzi italiani destinati all'opera di soccorso sono stati affidati al capitano di vascello Caridi, comandante del cacciatorpediniere «Artigliere», alla fonda di Argostoli.

Ad Argostoli le navi cisterne «Dalmazia» e «Po», giunte rispettivamente con 800 e con 2000 tonnellate di acqua, oltre a materiale vario, ufficiali medici e infermieri, stanno effettuando le operazioni di scarico. Nella stessa località è sotto scarico anche una moto-zattera con materiale lettereccio, tende, indumenti e viveri, mentre il dragamine 310 opera il collegamento fra le isole.

Sono in rotta per Argostoli una seconda moto-zattera partita il 15 agosto da Brindisi con materiale vario fornito dall'esercito e dalla C.R.I.

E' imminente la partenza della nave trasporto «Monte Grappa», con il reparto dei vigili del fuoco messo a disposizione dal Ministero degli Interni, con automezzi, carri attrezzi e materiale vario di soccorso. Su questa stessa nave sarà imbarcato altro materiale fornito dall'esercito, specialmente cucine da campo, mezzi da illuminazione e serbatoi per acqua.

DOPO IL «COLPO DI STATO»

TRENTA MORTI ieri nel Marocco

Rabat, 16

Gravi incidenti si sono verificati ieri sera nel Marocco, dopo la proclamazione ufficiale da parte dei seguaci del Pascià di Marrakech El Glaoui, del nuovo Iman, ossia capo religioso del Marocco. Sta di fatto che, secondo la tradizione, i titoli di capo religioso e di capo politico sono sempre uniti, e pertanto l'attuale sultano del Marocco dovrebbe dimettersi.

Circa 1500 nazionalisti indiani, ostili ad El Glaoui, il quale è filo francese, hanno inscenato ieri sera una grande dimostrazione dinanzi al palazzo di El Glaoui, a Marrakech per protestare contro la sua campagna contro il sultano del Marocco. La polizia è intervenuta, ma i nazionalisti hanno ucciso a pugnalate due agenti francesi. Altri agenti di polizia, circondati dalla folla, hanno fatto uso delle armi uccidendo due marocchini e ferendone 15, fra cui una donna.

Altri incidenti sono avvenuti questo pomeriggio a Casablanca. Nella Nuova Medina si sono verificati scontri tra polizia e dimostranti nel corso dei quali due poliziotti (un francese ed un marocchino) sono rimasti feriti. Sempre nel pomeriggio, lungo il viale che divide i quartieri europei da quelli arabi, un gruppo di 1500 marocchini diretto verso la piazza di Francia si è scontrato con le forze di polizia. Il corteo, alla cui testa erano numerosi dimostranti con insegne, era diretto alla moschea dove intendeva pregare in favore del sultano. Non tenendo conto dell'ordine di scioglimento impartito dagli agenti, i dimostranti proseguivano il cammino e pugnalavano un agente francese. La polizia ha dovuto fare uso delle armi ferendo alcuni dimostranti. L'agente ferito è deceduto in serata.

Sanguinosi incidenti si sono verificati questa sera anche ad Oujda, nel Marocco orientale. Si apprendeva più tardi da fonte ufficiale che i disordini verificatisi oggi a Oujda hanno causato la morte di 16 persone, in gran parte europei. Il coprifuoco è stato imposto a Oujda a partire da stasera e la città è tagliata fuori dal resto del Marocco. Ingente è il numero dei feriti, sia da parte delle forze dell'ordine che da parte dei dimostranti.

Da Casablanca all'ultima ora si apprende che nel corso degli incidenti verificatisi nel pomeriggio a Casablanca, undici manifestanti sono rimasti uccisi. Complessivamente dai primi calcoli sembra che i morti durante gli incidenti di oggi ascendano a trenta.

CRONACA DELLA CITTA'

NON COME L'ANNO SCORSO, MA TUTTAVIA IMPONENTE

L'esodo di Ferragosto

Migliaia di persone sono partite con ogni mezzo - Notevole transito al posto di blocco di Duino - Preferite dai gitanti le Dolomiti - Moltissimi sono però rimasti in città

Rumori un po' diversi dai soliti hanno destato la città all'alba di Ferragosto: al consueto sbattacchiare dei bidoni di alluminio scaricati dai camion davanti alle latterie — i soli esercizi che, assieme ai fiorai, siano rimasti aperti durante la mattina dal 15 — si mescolava il rombo pettegolo delle motorette e quello più discreto delle automobili, lanciate, sin dalle prime ore del nuovo giorno, verso le spiagge e le montagne.

Sfruttare al massimo le due giornate consecutive di vacanza: questo il programma dei gitanti, balzati fuor dal letto a tempo di primato per raggiungere la meta prima che il sole incominciasse a scottare.

Pochi, a quell'ora, i pedoni da scansare: giornalisti e tipografi che rincasavano, dopo aver mandato in macchina i quotidiani del sabato con una razione di notizie destinata a soddisfare l'interesse della cittadinanza per due giorni, anzichè per uno; rappresentanti dei Sindacati reduci dalle lunghe, accalorate discussioni che avevano posto fine allo sciopero dei tranvieri; guardie notturne che smontavano dal servizio. Fornai no, non se ne incontravano, perchè per Ferragosto anche questi, che sono i più mattinieri dei lavoratori, si concedono vacanza. Pane del giorno prima, quindi, sabato, sul desco dei rimasti in città, e «sandwiches» non proprio croccanti nei cartocci unti delle «colazioni al sacco».

Il tempo, che ancora deve farsi perdonare le stravaganze di luglio, è stato bellissimo e ier l'altro ha fatto di tutto per favorire l'esodo.

Un esodo che non ha raggiunto le proporzioni dello scorso anno, quando la città sembrò letteralmente vuotarsi, ma tuttavia imponente. Al solito, le cifre parlano il linguaggio più convincente: undicimila i viaggiatori partiti dalla stazione centrale il giorno 15 e pari a sei milioni e mezzo di lire la somma spesa dai gitanti per l'acquisto di biglietti ferroviari. Aumentati, naturalmente, i treni e istituite corse straordinarie che, assieme all'intensificato servizio di autopullman diretti alla volta delle più diverse località marine e montane, hanno permesso ai triestini di partire, senza lottar troppo per la conquista di un posto.

La cessazione dello sciopero tranviario ha restituito alla loro naturale funzione turistica le corriere vecchie e nuove, agili e scassate, che, per cinque giorni, avevano percorso inconsueti itinerari cittadini. I servizi di linea sono stati potenziati con l'aggiunta di 36 pullman e 14 autocarri attrezzati.

Le guardie di Finanza e i poliziotti distaccati al Posto di blocco di Duino hanno verificato, dalle 12 del giorno 14 alle 12 del giorno 15, i documenti d'identità di oltre 7.500 persone, mentre 87 corriere e 1.029 automobili private passavano nello stesso periodo di tempo sotto il loro controllo.

Quali le mete preferite dai gitanti? Difficile dirlo, perchè un bilancio statisticamente esatto è, in questo settore, praticamente ineffettuabile. Tuttavia, a quanto sembra, le Dolomiti hanno attirato il maggior numero di triestini in vena di escursioni. Anche verso il confine austriaco si sono dirette parecchie macchine ma la psicosi della villeggiatura all'estero, così diffusa dalle nostre parti sino a un paio d'anni fa, sembra definitivamente tramontata.

Queste le vacanze motorizzate, le vacanze di chi s'è lasciata Trieste alle spalle, ma c'è anche un altro Ferragosto che forse più direttamente interessa le nostre cronache: il Ferragosto dei rimasti in città. Le strade deserte e l'atmosfera da sciopero generale di cui tanto si parla in queste occasioni non si sono notate: le vie erano percorse in lungo e in largo da numerosi cittadini immuni dalle goldoniane «smanie per la villeggiatura», i tram pieni, gli stabilimenti balneari e i cinematografi normalmente frequentati.

Presi d'assalto il tram di Opicina — al quale, nelle ore di punta, si affiancavano corriere ausiliarie, nonchè il pullman e i vaporini per Muggia: le solenni celebrazioni dell'Assunta hanno attirato nel territorio di quel Comune non meno di 8.000 triestini.

C'era tuttavia un'aria insolita in città: tutto appariva più intimo e, nel medesimo tempo, più dimesso. Trieste s'era messa in libertà, in maniche di camicia. Nei caffè del centro rimasti aperti, anche in quelli di maggior pretesa, riservati di solito alle signore eleganti, sedevano rumorosi omaccioni con la cravatta slacciata e le bretelle disinvoltamente ostentate.

Mezzi litri di birra e policromi sciroppi venivano chiesti a gran voce ai compassati camerieri, abituati a servire ben dosati «cocktails» e minuscole tazzine di caffè, mentre — ogni tanto — un tedesco in calzoncini corti si avvicinava al bar per farsi riempire la borraccia. Di tedeschi e austriaci per le nostre strade se ne son visti in gran numero: scendevano tutti insieme da lunghi torpedoni, o arrivavano, equipaggiati come i Marziani di romanzi a fumetti, a bordo di impolveratissimi scooters.

Dopo la visita obbligatoria ai luoghi citati dal «Baedecker», prendevano per lo più la via di Grado, dove un altro pezzetto di Trieste, trasferitosi per il Ferragosto sull'Isola d'Oro, li attendeva.

Per quanto riguarda le sventurate popolazioni della Zona B, si apprende che la giornata di Ferragosto è stata considerata dalle autorità jugoslave lavorativa a tutti gli effetti. Soltanto i piroscafi che collegano Capodistria e S. Nicolò con Trieste hanno osservato l'orario festivo, allo scopo di favorire in Zona B l'afflusso di gitanti e turisti. L'affluenza di triestini in Zona B nella giornata di Ferragosto e di domenica è stata però molto modesta.

La festa dell'Assunzione celebrata a Villa Revoltella

In occasione della solennità dell'Assunta sono state officiate anche quest'anno le tradizionali funzioni religiose nella cappella della Villa del Cacciatore. La S. Messa solenne è stata celebrata da mons. Marussi ed il canto liturgico è stato eseguito dal coro della chiesa di San Pasquale. Al Vangelo mons. Marussi ha ricordato la sacra festività particolarmente cara ai triestini. Alla celebrazione della S. Messa è seguita la assoluzione del tumulo del defunto barone Pasquale Revoltella e della di lui madre.

Alle funzioni erano presenti l'assessore dott. Rinaldini, in rappresentanza del Sindaco, il vice segretario del Comune, funzionari, numerosi fedeli, molti abitanti nella zone e cittadini convenuti al Cacciatore.

Il terremoto delle isole Jonie

Il Governo greco ringrazia per i soccorsi ai sinistrati

La Rappresentanza Ellenica a Trieste ha diramato il seguente comunicato:

«Il R. Governo Ellenico, informato della costituzione del Comitato di soccorso per i sinistrati del terremoto delle isole Jonie e dell'unanime simpatia e fraterno interessamento dimostrati da autorità e cittadini di Trieste, esprime ai membri del Comitato, a tutta la popolazione di Trieste ed alla colonia greca i suoi fervidi ringraziamenti per la loro viva partecipazione alla sciagura abbattutasi sul Paese e per il commovente entusiasmo con cui si sono accinti alla nobile opera di assistenza delle vittime del disastro».

Apprendiamo inoltre da Roma che la Regia Ambasciata di Grecia in Italia ha reso noto a tutti i greci residenti in Italia, o di passaggio, che ad iniziativa dei Sovrani di Grecia, si è costituita una commissione sotto la presidenza dell'arcivescovo di Atene, per la raccolta di fondi e di aiuti in genere in favore delle popolazioni delle isole Jonie, colpite dai recenti catastrofici terremoti. Per quanto riguarda le offerte, va tenuto presente che il maggior problema che il Governo ellenico deve affrontare consiste nella sistemazione definitiva delle popolazioni sinistrate e nella ricostruzione delle rovine. Conseguentemente le offerte dovranno essere fatte possibilmente in denaro, case prefabbricate, legname da costruzione, letti, coperte e utensili casalinghi.

(«Giornalfoto»)
Ferragosto sulla Riviera di Barcola, affollata sabato e domenica da migliaia di bagnanti

DOPO LA BEFFA DEL 10 AGOSTO

Epurazioni in vista per i gerarchi titini

Imbarazzate spiegazioni ai turisti inglesi Gli attivisti al lavoro per una manifestazione propagandistica nella valle del Vipacco

Da indiscrezioni trapelate dalla sede della Lega dei comunisti di riva Nazario Sauro a Capodistria, si è venuto a sapere che il gesto patriottico compiuto da ignoti la sera del 10 scorso, proprio di fronte alla sede, sul posto ove sorgeva il monumento al Martire, ha provocato un profondo strascico nelle sfere direttive titiste di Capodistria.

Tutta la «élite» era riunita quella sera all'Hotel Triglav, per festeggiare i ciclisti reduci dalla gara Zagabria-Capodistria. Alla festa erano stati invitati anche un gruppo di turisti inglesi e svedesi giunti da Portorose. Sorpresi dall'improvvisa festa pirotecnica che mise in subbuglio tutti i presenti, questi s'ebbero l'affrettata spiegazione che la manifestazione... faceva parte del programma. Ma alcuni bigliettini dattiloscritti in inglese davano un'ora dopo la spiegazione: «Oggi ricorrono 37 anni da quando i croati al servizio di Francesco Giuseppe hanno impiccato a Pola Nazario Sauro, Martire capodistriano...». Il col. Selim Marko, capo dell'UDB, molto seccato per la burla che aveva colto i suoi uomini impreparati, ha ordinato una severa inchiesta. Questa si è estesa al partito e Giulio Beltram ha dichiarato nella riunione di venerdì, che «fra gli attivisti vi sono dei traditori al servizio rimunerato degli irredentisti di Trieste. Ma essi verranno smascherati fra non molto». Si fanno nomi cospicui di gente prossima all'epurazione; in questo senso ha dato ordini precisi il col. Stamatovic, che «vuole aver in mano al più presto» gli autori della provocazione.

Intanto si dà la stura al massimo della propaganda per la grande adunata del 5-6 settembre nella Valle del Vipacco alla quale parteciperebbero ben 6000 partigiani della zona B. In essa l'attivismo titino risponderà «proprio sul confine» alle provocazioni italiane del Podgora, di Trieste e quella ben più significativa delle manovre nel Veneto.

E' preannunciato l'intervento del triunvirato Reghent-Kraigher-Marinko di Lubiana, nonchè di Bebler e dello stesso Tito.

Una serie di brutte cadute

DUE PERSONE ALL'OSPEDALE — E' MORTO IL PENSIONATO CHE CASCO' GIORNI FA NELLA SUA ABITAZIONE

Caduto accidentalmente al suolo all'angolo di via Milano con via XXX Ottobre alle ore 20 di sabato scorso, il pensionato Mario Ciclitira, d'anni 71, abitante in via Gozzi 5, si è fratturato il femore destro. E' stato ricoverato all'Ospedale maggiore con prognosi riservata.

Scivolato accidentalmente e caduto a terra mentre lavorava sabato mattina in una sua campagna, l'agricoltore Vladimiro Skerlavaj, d'anni 56, abitante ad Opicina in via degli Alpini 23, ha riportato una forte contusione al ginocchio con sospette lesioni ossee. E' stato accolto nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di 10-60 giorni.

Nella nottata tra venerdì e sabato è deceduto all'Ospedale maggiore il pensionato Domenico Fratta, il quale, il giorno 6 corr., era caduto nella sua abitazione di via Belpoggio 9.

Un brutto ruzzolone dalla bicicletta ha fatto ieri sera lo studente diciannovenne Aurelio Rellia, abitante a San Giovanni superiore 994. Il ragazzo — secondo certi testimoni oculari — è caduto nei pressi del n. 938 della stessa località, ed è stato quindi accompagnato all'Ospedale maggiore da un agente della Polizia amministrativa. Al nosocomio i sanitari riscontravano al Rellia — che non era in grado di parlare — una ferita lacera contusa al parietale destro, stato commozionale e asserito vomito emotico. E' stato accolto con prognosi di una settimana salvo complicazioni.

(Foto Omnia)

I giornalisti di Gorizia, Trieste e Udine hanno trascorso il Ferragosto a San Daniele del Friuli, rinnovando con il lieto raduno una bella tradizione della stampa giuliana. Una splendida giornata, nell'atmosfera di cordiale ospitalità che la cittadina friulana offre, con i suoi tesori d'arte, la pinacoteca, le bellezze del colle, la frescura del lago... e la bontà, del resto celeberrima, del prosciutto e del vino sandanielese.

Alla riuscita della festa hanno concorso l'abilità organizzativa dei giornalisti udinesi e la squisita cortesia del Sindaco di San Daniele, prof. Zardi, il quale non ha fatto mancare nemmeno lo spettacolo pirotecnico, nella suggestiva cornice del parco Florio. Già all'arrivo in provincia di Udine un simpatico benvenuto è stato dato ai giornalisti dal signor Lizzi, del biscottificio di Martignacco, con una bicchierata offerta sulla strada. Al gentile ricevimento offerto dal Sindaco, nel palazzo comunale, i presidenti delle Associazioni della stampa delle tre provincie e il Sindaco Zardi, hanno inneggiato alla fraternità che unisce i giornalisti di Trieste, Udine e Gorizia. Nella foto il cordiale incontro tra il Sindaco Zardi e il presidente dei giornalisti triestini, Mario Grassi.

TRAGICO INCIDENTE SUL PONTEVERDE

L'urto violentissimo lo scagliò oltre la balaustra

L'investito, un vecchio ottantenne, è rimasto ucciso sul colpo - Seriamente ferito il soldato che guidava la jeep

Un gravissimo incidente stradale in cui si deplora una vittima, mentre un soldato inglese è rimasto seriamente ferito, si è svolto fulmineamente nel tardo pomeriggio di ieri sul nuovo Ponte Verde. Secondo una informazione pervenuta dal «Betfor», alle 18.30, un veicolo militare britannico pilotato da un soldato ha investito e ucciso all'angolo della riva III Novembre con la via Rossini un uomo che colà transitava. L'autista inoltre, ferito, è stato trasportato e ricoverato all'ospedale militare. La Polizia Civile e la MP inglese stanno indagando per chiarire le cause che hanno dato origine al tragico episodio.

L'uomo che ha perduto la vita è l'ottantenne Ugo Biasioli, domiciliato al n. 10 di via dell'Università. Il povero vecchio, mentre si trovava a passare sul ponte, e ne percorreva il lato che guarda il Canale, è stato improvvisamente investito da una jeep proveniente dal corso Cavour. La macchina, che — stando alle dichiarazioni di alcuni testimoni le quali ci hanno consentito di ricostruire i fatti — teneva una velocità piuttosto elevata, per cause non ancora precisate saliva improvvisamente sul marciapiede, travolgeva il Biasioli e lo scaraventava oltre la balaustra su di un piccolo natante ormeggiato accanto all'arco del ponte. Là lo sventurato rimaneva esanime per le gravi ferite, e poco dopo il suo decesso veniva accertato dal medico della CRI giunto sul posto a tutta velocità.

La jeep, strisciando contro la balaustra metallica, è venuta quindi ad arrestarsi con un pauroso schianto contro uno dei pilastri quadrangolari che sostengono i fanali: due di questi, causa il terribile urto, sono andati in frantumi, e una delle aste su cui posano si è sensibilmente inclinata. Il militare che si trovava alla guida è andato a urtare con il capo contro il parabrezza, infrangendolo e riportando ferite di una certa entità. La scena è stata d'una drammaticità tale da strappare urla di raccapriccio ai numerosi passanti; un'anziana signora, non resistendo all'emozione, è stata colta da malore ed è stata soccorsa dalla CRI. In un attimo il ponte è divenuto il centro d'una folla che accorreva dalle rive e dalle vie adiacenti il Canale, mentre si cercava di portare i primi soccorsi al militare, visto che per il povero Biasioli non c'era più nulla da fare.

Il mortale incidente è venuto a funestare il pomeriggio della seconda festa di Ferragosto, e fino a notte accanto alle bancarelle dei venditori di cocomeri e nei bar della zona la gente ha commentato con viva costernazione la fine del Biasioli e l'agghiacciante carambola della camionetta investitrice.

Alla guida della propria motoleggera «Rumi» il trentaquattrenne Domenico Bartole, domiciliato al n. 123 di Basovizza, si stava dirigendo, alle 14.30 di sabato, verso Sistiana percorrendo la «Tarvisiana». Sul sellino dello scooter viaggiava pure tale Maria Marc, d'anni 24, abitante al n. 1 di S. Antonio in Bosco. Il Bartole, giunto all'altezza del raccordo stradale con la provinciale Opicina-Prosecco, non riusciva ad evitare di essere investito da una jeep militare guidata da un soldato britannico. Sbalzato dal sellino assieme alla sua compagna, lo sfortunato scooterista finiva a terra riportando una ferita lacero contusa all'occipite ed escoriazioni multiple che gli sono state medicate all'astanteria dell'Ospedale maggiore. Ben più sfortunata di lui però la Marc, che è stata accolta con prognosi di 15 giorni, salvo complicazioni, nella I chirurgica per escoriazioni alla faccia, un ematoma al labbro superiore, fratture multiple all'arcata dentaria superiore, escoriazioni agli arti e stato sub-commozionale. I feriti sono stati soccorsi dalla CRI sopraggiunta sul posto assieme alla MP inglese e alla Sezione traffico della Polizia. Gravi danni ha subito la «Rumi».

Una frenata troppo tardiva è costata, all'impiegato Leonardo Petrucciani, d'anni 40, abitante al n. 11 di via Boveto, la frattura della clavicola sinistra. Il Petrucciani, che stava percorrendo sulla propria Vespa, alle 13 di sabato il corso Cavour diretto verso la Stazione, giunto all'angolo della via Torrebianca vedeva sopraggiungere da questa una Topolino; data la distanza troppo breve, il freno si rivelava inefficace, e nonostante il guidatore della «500» — Paolo Bray, d'anni 23, abitante in via Belpoggio 20 — si fosse immediatamente fermato, il Petrucciano sbatteva con lo scooter contro il lato sinistro della vettura finendo a terra. Trasportato dalla CRI all'Ospedale maggiore, vi è stato accolto con prognosi di 40 giorni salvo complicazioni. La Sezione traffico è intervenuta sul posto per assumere i rilievi d'obbligo.

Investito dalla Vespa di Giorgio Zonchetti, d'anni 18, abitante in via Cologna 68, il ventinovenne Aldo Turk, domiciliato al n. 34 di via dei Giuliani ha riportato delle ferite al polso e al ginocchio destro guaribili in 3 o 4 giorni. L'incidente si è verificato alle 19.30 di sabato, in via Ghega.

Giornate proficue per i borseggiatori

Viaggiando su una vettura della linea Chiampore - Muggia, ha rimesso sabato sera il portafogli con 7000 lire e documenti Carlo Bosieglau, di 32 anni, abitante a Stramare 33. Il derubato si è rivolto alla Polizia di Muggia. Quasi in contemporaneità vittima di un analogo colpo ladresco è rimasto il cinquantenne Giovanni Sossi, abitante in via Prosecco (Opicina) n. 29. Il Sossi stava viaggiando su un'autocorriera della «Carsica» quando, nel tratto Monrupino - Opicina, rimaneva alleggerito del portafogli contenente 3000 lire e documenti.

Anche il portafogli di Ivone Monsorno, abitante in via degli Apiari 8, ha preso il volo, non in una corriera questa volta, ma nella chiesa di Monrupino, dove il Monsorno era entrato alle 19.30 di sabato per trattenervisi circa un quarto d'ora. Naturalmente, il portafogli era stato riposto dal derubato nella tasca posteriore dei calzoni.

La tasca posteriore dei pantaloni è stata fatale a Carlo Stepancich, di 46 anni, abitante in S. M. M. inf. 568. Lo Stepancich, salito alle 9 di sabato su un autobus della linea 19, è stato derubato del portafogli contenente, oltre ai documenti personali, la somma di 11.500 lire. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Appesa ieri pomeriggio a un attaccapanni nell'interno di un bar di Opicina la propria giacca, Giulio D'Orlando, di 38 anni, abitante in via Rossetti 5, non l'ha ritrovata più: un altro colpetto dei soliti ignoti. Il danno patito dal D'Orlando si aggira sulle 5000 lire.

UNA DONNA ANNEGATA IN MISTERIOSE CIRCOSTANZE

SULL'ACQUA SCURA galleggiava un misero corpo

Una donna — la cinquantunenne Anna Revatti in Radella, abitante al n. 34 di via Soncini — ha perduto la vita alle 22.30 di sabato scorso in circostanze che la Polizia si studia tuttora di chiarire. Alcuni passanti che percorrevano la riva del bacino Sacchetta, avvertito un tonfo, si affrettavano a informarne un agente della Guardia di Finanza, il quale notava subito, galleggiante sull'acqua scura, accanto a una piccola imbarcazione, un corpo umano. Fatti intervenire i pompieri, questi ricuperavano immediatamente la salma della povera Revatti, la quale non veniva però identificata subito per mancanza di documenti. Il medico della CRI, sopraggiunto contemporaneamente ai vigili del fuoco, constatava la morte della donna per annegamento, e il cadavere veniva così traslato all'obitorio di via della Pietà e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un dito maciullato

Nel pomeriggio di sabato, mentre macinava delle mandorle nel laboratorio di pasticceria della ditta Rudestainer di via Rismondo 11, il diciassettenne Mario Ugliani, abitante in via Piccolomini 6, poneva inavvertitamente l'indice della mano destra nella macinatrice. Il congegno strappava al povero giovane l'estremità del dito.

Un merci deraglia al Bivio Aurisina

Verso le 24 del giorno 15, un treno merci proveniente da Trieste, giunto alla stazione di Bivio Aurisina, deragliava per cause imprecisate. In conseguenza, i treni in transito hanno subito notevoli ritardi, dato che il traffico doveva svolgersi su un binario unico, e precisamente su quello lato mare. I passeggeri del convoglio deragliato non hanno riportato alcun danno. Il traffico è stato riattivato in pieno alle 8 del mattino seguente.

Combattenti bresciani in visita a Trieste

E' giunta ieri mattina in visita a Trieste, dopo una sosta a Gorizia e a Redipuglia, una comitiva di oltre cento ex combattenti bresciani giovani ed anziani, che recavano il lauro del loro paese a San Giusto, al monumento ai Caduti.

Ricevuti dall'assessore dott. Rinaldini nella sala maggiore del Municipio, l'avv. Accini, presidente della sezione combattenti e reduci di Radamello Sotto (Brescia), rivolse al rappresentante del Comune un caloroso saluto della forte terra bresciana che per la terza volta quest'anno rende omaggio alla città di San Giusto. Rispose con calde parole di patriottismo, per il Sindaco di Trieste assente, l'assessore dottor Rinaldini, assicurando i forti agricoltori del bresciano che tanto si distinsero in tutte le guerre, che la città è stata ed è particolarmente sensibile all'omaggio che giunge da ogni parte d'Italia al glorioso passato combattentistico di Trieste che, dal Risorgimento alla Redenzione fino alla recente sfortunata, ma non meno eroica guerra, si è sempre distinta dando alla Patria i migliori suoi figli, su tutti i campi di battaglia.

Nel pomeriggio i combattenti bresciani, guidati da alcuni esponenti della Federazione Grigio-verde, hanno visitato la città, ripartendo verso sera.

Colto sul fatto un ladruncolo in sacrestia

Verso le 18 di venerdì scorso il sacrestano della chiesa di S. Antonio Vecchio, Romano Romanelli, d'anni 32, abitante in via G. Stampa 5, si accorgeva che un tizio, penetrato nella sacrestia, stava rovistando nelle tasche d'una sua giacca appesa a un chiodo. Senza dar tempo al mariolo di eclissarsi, il Romanelli chiamava la Polizia e poco dopo agenti di una vettura dell'Emergenza, giunta sul posto, procedevano al fermo dell'individuo, che successivamente è stato identificato per tale Giuseppe Ricci, d'anni 25, abitante in via Gozzi 5. Il Ricci, trovato in possesso di 18.500 lire di proprietà del sacrestano, è stato denunciato per furto aggravato.

Un'auto contro una corriera

Nel violento cozzo sono rimaste ferite due coppie di gemelli e una ragazza

Due coppie di gemelli e una ragazza sono stati gli inconsueti protagonisti di un incidente stradale accaduto alle 16 di sabato in via Fabio Severo. A quell'ora, a bordo di una vettura Fiat 1100, provenienti da piazza Dalmazia, viaggiavano i fratelli gemelli Vladimiro e Albino Trampus, d'anni 32, abitanti al n. 114 di via Sara Davis, le sorelle (gemelle) Paola e Pierina Novack, d'anni 19, domiciliate al n 123 di Aurisina, e la ventiduenne Alba Stepancich, abitante in via Sara Davis 65.

Giunta la macchina alla curva sita all'incrocio con la via di Cologna, il Vladimiro Trampus che si trovava alla guida, forse per un errore di manovra, non riusciva a sottrarsi all'urto d'una grossa autocorriera del servizio Trieste-Monrupino la quale in quel momento procedeva in senso contrario, guidata dall'autista Francesco Lumbar, d'anni 48, abitante in Strada del Friuli 43. Nel violento cozzo, tutti coloro che si trovavano sulla Fiat riportavano ferite, sbattendo contro le pareti e i cristalli, per cui, mediante due autolettighe della CRI, venivano trasportati all'Ospedale maggiore.

Al nosocomio, i medici riscontravano al Vladimiro Trampus la frattura del femore sinistro, una ferita lacero contusa al ginocchio, un'altra al labbro inferiore e delle escoriazioni multiple alla faccia, giudicandolo guaribile in 50 giorni; il fratello di lui invece si è prodotto delle ferite al sopracciglio sinistro, al naso, al mento e delle contusioni alle gambe e al torace; guarirà in 8 giorni. La Pierina Novack ha riportato delle vaste ferite lacero contuse alla fronte e al labbro superiore, la sospetta frattura delle vertebre cervicali e stato commozionale. Prognosi: 20 giorni. Dieci giorni invece per la sorella di lei, che presentava delle ferite alla fronte e stato subcommozionale. La Stepancich, che perdeva sangue dall'orecchio sinistro e dal naso, è stata dichiarata guaribile in 8 giorni.

Entrambi i veicoli sono rimasti seriamente danneggiati; la Fiat è stata rimossa da un carro attrezzi della Polizia sopraggiunto sul posto con la Sezione traffico che ha assunto i rilievi del caso. Nessun ferito a bordo dell'autocorriera.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: «Il padrone delle ferriere» — romanzo di Georges Ohnet — adattamento di Umberto Benedetto — Compagnia di prosa di Firenze della Radio italiana — Quinta puntata; 12.15: Orchestra della canzone diretta da Angelini; 13.25: Appuntamento del lunedì; 14: Victor Silvester e i suoi ritmi; 14.15: Terza pagina; 14.25: Canzoni e melodie; 14.50: Punto contro punto — cronache musicali di Giorgio Vigolo; 15: Rassegna della stampa britannica; 17.30: Tè danzante; nell'intervallo: Spigolature; 19: Rassegna della stampa americana; 19.5: Musica d'America; 19.35: Motivi del film «Anna prendi il fucile»; 19.45: Voci dagli spogliatoi — finestrella sportiva di Corrado Belci; 20.30: Cabaret internazionale — con Rita Gailos e il complesso Arlecchino; 21.5: Voci nuove — concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Olga Santini e Maria Taddei, del tenore Carlo Franzini e del baritono Filippo Maero — orchestra di Torino della Radio italiana; 22.15: Lettere da casa altrui; 22.30: Orchestra Righi-Saitto; 23: Musica da camera; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Orchestra d'archi Savina; 18: Gruppo strumentale da camera di Torino; 18.45: Orchestra Nicelli; 19.30: «L'Approdo», settimanale di letteratura e arte; 20: Musica leggera.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.3, minima 20.7; pressione 761.5 stazionaria; umidità 62 per cento; temperatura del mare 24.

Oggi: S. Emilia. — Il sole sorge alle 5.6, tramonta alle 19.10. La luna sorge alle 13.11, tramonta alle 21.59.

Maree: OGGI: bassa ore 5.50, cm. 13 sotto il l. m.; alta ore 12.50, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 21.30, cm. 19 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 13.50, cm. 25 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Galeno, via S. Cilino 36; Minerva, piazza S. Francesco 1, Ravasini, piazza Libertà 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Gite e soggiorni

ASS. XXX OTT. - SEZ. C.A.I. Sabato prossimo partenza gita nel Gruppo del Civetta (Dolomiti orientali) con salita Torre Coldai e traversata al rif. Vazzoler e Listolade. Domenica gita a Valbruna, Rifugio Nordio, salita dell'Oisternig. Soggiorni a Solda e Valbruna. Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93-329.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 16: «La lunga attesa» con Clark Gable, Lana Turner. Colosso Metro. Precede Incom. Ult. 22.
NAZIONALE. (Cupola aperta). 16.30: «La trappola di fuoco» con Helène Remy e Vittorio Sanipoli. Precede Incom. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie.
ASTRA ROIANO. 16.30: «Fulmine nero» in technicolor, con Steve Cochran e «Fulmine», il cavallo prodigio. Precede Incom. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14: «Il diario di un condannato», technicolor Universal con Rock Huston e Julia Adams. Segue Incom 976. Locale refrigerato.
GRATTACIELO. 16: «I misteri del Matto Grosso» (Sul Rio das Mortes). N.B.: La sala è refrigerata.

ALABARDA. 16.30: «Kuma Tzai Kuma», gigantesco groviglio di animali orridi e di feroci cacciatori di teste. A. Hauff e A. Carlos.
ARISTON. 17.30: «La prova del fuoco», una storia d'amore in un clima di guerra e di sacrificio. Capolavoro Metro con Andie Murphy.
ANRORA. 16: Jeff Chandler nel grandioso technicolor «Il pirata Jankee». E' un film Universal International.
GARIBALDI. 15: «La meticcia di Sacramento» un technicolor con Randolph Scott, P. Wymore, D. Wesson.
IDEALE. 17: Un emozionante capolavoro Ceiad: «La città del terrore» con Evelyn Keyes.
IMPERO. 16: Il comicissimo technicolor musicale Warner: «L'ultima zia di Carlo».
ITALIA. 16.30: «Polizia militare», film brillantissimo che vi porta al parossismo della risata, con Bob Hope e Mickey Rooney (Paramount).
MARE. 16: «Robin Hood e i compagni della foresta» di Walt Disney. Seguono: tre cortometraggi a colori e, in prima visione, Cinesport con gli ultimi avvenimenti della settimana.
MODERNO. 16: «Altri tempi», il capolavoro del buon gusto.
SAVONA. 16: «L'isola del peccato», in technicolor, con Linda Darnell.
VIALE. 16: «Inferno verde» con Douglas Fairbanks jun., e Joan Bennett. La più elettrizzante avventura.
VITTORIO VENETO. 16.30: «La grande passione», Tyrone Power, Ann Blyth, Michael Rennie. Una passione che infrange tutte le leggi della natura. Technicolor Fox.
AZZURRO. 16: Grande successo dello spettacolare technicolor Paramount: «L'assedio di Forte Point» con R. Reagan e Rhonda Fleming.
BELVEDERE. 16: «Giuramento di sangue» con Wallace Beery e Anne Baxter.
MARCONI. 16.30: (estivo 20.15) «Lady Hamilton» con Vivien Leigh e Laurence Olivier.
MASSIMO. 16: «Il terrore dei Navajos», sensazionali avventure a colori, con Dane Clark e Den Johnson. Proibito ai minori.
NOVO CINE. 16.30: «El paso», grandioso technicolor d'avventure con John Payne, Gail Russell.
ODEON. 16: «Inganno» con Nadia Gray e Gabriele Ferzetti. Questo nuovo grandioso film girato a Trieste della serie d'oro della «Manenti» supera il successo di «Cuore ingrato» che ha entusiasmato i pubblici di tutto il mondo. Vietato ai minori di 16 anni.
RADIO 16: «Il marchio di sangue». Una travolgente avventura in technicolor con Alan Ladd e M. Freeman.
VENEZIA. «Il ladro di Venezia», capolavoro Fox con Maria Montez e Paul Christian.

ALL'APERTO

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.30: «I conquistatori della Sirte» con JohnPayne e Maureen O' Hara, technicolor. Si ripete il primo tempo.
ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio 20. Dalle 20 (cassa 19.30): due spettacoli: «Era lui, sì, sì!», la più divertente commedia con Walter Chiari, Carlo Campanini, Isa Barzizza, Silvana Pampanini.
ESTIVO GARIBALDI. Due spettacoli: I ore 20 ultima ore 22: «La meticcia di Sacramento», in technicolor, con R. Scott, P. Wymoore.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30: due rappresentazioni: «Naso di cuoio» con Mariella Lotti, Massimo Girotto e Jean Marais. R.K.O.
ESTIVO SECOLO. Ore 20.15 e 22: «Le avventure del capitano Hornblower» con Gregory Peck e Virginia Mayo.
ESTIVO GINNASTICA. 20.15 e 22: un technicolor Universal: «Tomawak, scure di guerra» con V. Heflin Yvonne De Carlo.
ESTIVO PARADISO. due spettacoli: ore 20 e 22 (cassa 19.30): «Il colonnello Hollister», grandioso technicolor con Gary Cooper e Ruth Roman.
ESTIVO PONZIANA. 20.15: «Sposa illegittima» con Ginger Rogers e Jack Carson.
ESTIVO ROIANO. Due spettacoli. 20 e 22 (cassa 19.30): «Tre storie proibite», commovente e indimenticabile capolavoro con E. Rossi Drago, A. Lualdi, L. Amanda e G. Cervi. A grande richiesta
ESTIVO F. SEVERO. 20.30: «Luci della ribalta» (Limelight), il capolavoro di Charles Chaplin.
ESTIVO SCOGLIETTO. 20.30: «Il grande tormento» con John Wayne. Technicolor.

† Santamente come visse, si spense il giorno 15 corrente la nostra adorata mamma

Maria Tuliak

ved. URBANCICH - d'anni 76

lasciando nel dolore le figlie, i figli RODOLFO e ANTONIO (assenti), il fratello, i generi ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì, alle ore 16.30, partendo dalla via Moreri n. 105.

† **Beatrice Macchi**

n. MARTINELLI

si è spenta il giorno 15 corrente, lasciando nel dolore il figlio SILVANO con la moglie VITTORIA e nipotina SILVANA, che, unitamente alle sorelle, al fratello e ai nipoti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, lunedì, alle ore 17, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel trigesimo della morte del nostro adorato e indimenticabile

Tullio

verrà celebrata una S. Messa, mercoledì 19 corrente, alle ore 7, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Fam. VIOLA

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

OFFERTE APPARTAMENTI E BOTTEGHE — I

MAGAZZINO affittasi. Indirizzo U.P.I. 46720 I

RICHIESTE DI APPARTAMENTI E BOTTEGHE — L

IMPORTANTE ente cittadino cerca locali 6-8 stanze adatti ufficio, centro, affitto eventuale acquisto. Offerte Cassetta 13050 L UPI.

VENDITE D'OCCASIONE — M

CEDESI terra gratuitamente contro asporto. Indirizzo UPI. 46720 M

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI SOCIETA' — R

A.A. LICENZA trattoria, altra alcoolici, superalcoolici, trasferibili, cedo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
A. LATTERIE, latteria caffè, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
AFFARONE assoluto: bar licenza completissima centro, vendo 3 milioni 500 mila. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
BAR centralissimo con gioco «Totocalcio», rivendita tabacchi, altri diversi, vendo. Rivolgersi via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
BOTTEGHINI verdure, piccoli prezzi, vendo. Rivolgersi via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
DEPOSITO vini attrezzatissimo vendesi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
FIASCHETTERIA centrale vastissima, licenza, vendo, Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
LOCALE via Udine, adattissimo negozio qualsiasi articolo, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
MAGAZZINI diversi vendo, Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
NEGOZI abbigliamento calzature, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
NEGOZIO alimentari incasso 4 milioni 600 mila mensili, centralissimo, vendo. Rivolgersi via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
RISTORANTE centralissimo condominio, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
SALONI centralissimi signora, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
SALUMERIA avviatissima, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
SOCIO cerco disponga 4.500.000 per acquisto bar centralissimo, lavoro assicurato. Scrivere Cass. 22345 R U. P. I.
SPACCI vini, uno con superalcoolici, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
TRATTORIE buonissime una condominio, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R
5-10 milioni cercansi prima ipoteca stabile valutato 45.000.000. Scrivere Cass. 22345 R UPI.

CASE - VILLE TERRENI — S

APPARTAMENTI condominio liberi occupati, 6 stanze bagno cucina, conforti, via Mazzini, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S
APPARTAMENTO 2 stanze cucina telefono, conforti, piccolissimo affitto, via S. Giacomo in Monte, p. IV, scambio con altro centro. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S
APPARTAMENTO libero, 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio, affittasi Roiano. Rivolgersi via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S
A. VILLA pronta entrata, 7 stanze cucina garage tutti conforti. S. Giovanni, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S
CASETTA libera acquisto contanti. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S
TERRENI costruzione, posizioni panoramiche, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
VILLE libere panoramiche, San Giovanni, Barcola, Gretta, Opicina, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S
STABILE centro, acquisto. Scrivere Cassetta 22345 S UPI.

Società Commerciale
KOZMANN
CAFFE PER CUCINA
in vetro e alluminio O.L.A.L.
Vendita escl. - Prezzi fabbrica
Piazza Ospedale 7

La partenza
di una persona che vi è cara, sarà più dolce se accompagnata da un ricordo acquistato alla
GIOIELLERIA CERNIGOI
di MONFALCONE
Via Duca dAosta 64, tel. 5-12

GIORNALE SPORT

CONCLUSI I CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO

QUARTI NELLA FINALE L'«OTTO» DELLA GUZZI E IL «QUATTRO CON» DELLA LIBERTAS DI CAPODISTRIA

La Russia si è aggiudicata la Coppa Glandaz

Copenaghen, 16

Le finali dei campionati europei di canottaggio si sono svolte questo pomeriggio sul lago Bagsvaerd, presso Copenaghen, alla presenza del Re e di circa 20 mila spettatori. Il tempo è leggermente coperto, e tira un vento molto forte. Ecco i risultati delle finali:

«Quattro con» (Premio di Francia): 1) Cecoslovacchia 6'41"8; 2) URSS 6'44"; 3) Svizzera 6'45"8; 4) ITALIA 6'52"2; 5) Germania 6'53"6. L'URSS conduce fino ai 500 metri, poi la Cecoslovacchia si porta al comando e passa i mille metri con una mezza lunghezza di vantaggio. L'equipaggio ceco, che rema a 32 colpi, supera la linea di arrivo conservando il vantaggio.

«Due senza» (Premio d'Olanda): 1) URSS 7'3"7; 2) Belgio 7'5"8; 3) Danimarca 7'6"2; 4) Svizzera 7'13"6; 5) Germania 7'21"9. Ai 500 metri, URSS e Danimarca sono alla stessa altezza, seguite dal Belgio, dalla Svizzera e dalla Germania. Ai mille metri, l'URSS conduce con tre quarti di lunghezza sulla Danimarca, che a sua volta ha mezza lunghezza sul Belgio. La cadenza è di 34 colpi per l'URSS e 31 per la Danimarca. Ai 1500 metri l'URSS ha una lunghezza di vantaggio sulla Danimarca. L'equipaggio sovietico accentua il distacco, mentre per il secondo posto è necessaria la fotografia per decidere tra Belgio e Danimarca.

«Due con» (Premio dell'Adriatico): 1) Francia 7'41"1; 2) Germania 7'42"1; 3) Belgio 7'44"5; 4) Danimarca 7'45"3; 5) URSS 7'56"8. Ai 500 metri la Francia conduce con una lunghezza sulla Germania, mentre la Danimarca è in terza posizione. Ai 1000 metri la Francia conserva il comando, seguita da Danimarca, URSS, Germania e Belgio. Ai 1500 metri la Francia e la Danimarca sono sulla stessa linea, e i francesi riescono a strappare la vittoria negli ultimi metri.

«Quattro senza» (Premio di Catalogna): 1) Danimarca 6'33"2; 2) Norvegia 6'36"3; 3) Inghilterra 6'38"8; 4) Cecoslovacchia 6'41"8; 5) Jugoslavia 6'51"1. Ai 500 metri Danimarca e Inghilterra sono alla pari, ma ai mille metri la Danimarca prende una lunghezza di vantaggio. La cadenza è di 35 colpi per la Danimarca, e di 32 per l'Inghilterra. Ai 1500 metri la Danimarca precede di una lunghezza l'Inghilterra, e quest'ultima si fa superare dalla Norvegia, che termina seconda. Il Re Federico ha consegnato il premio all'equipaggio danese.

«Doppio» (Premio di Svizzera): 1) Svizzera 6'51"4; 2) URSS 6'57"8; 3) Jugoslavia in 6'58"2; 4) Belgio 7'4"9; 5) Danimarca 7'7"9. La Svizzera ha dominato dal principio alla fine. Gli elvetici coprono i primi 1000 metri in 3'17", e ai 1500 hanno un vantaggio di due lunghezze e mezzo sull'URSS, passata in seconda posizione davanti alla Jugoslavia, al Belgio e alla Danimarca. La Svizzera supera la linea di arrivo con più di due lunghezze di vantaggio sull'URSS.

«Skiff» (Premio del Belgio): 1) Vlasic (Jugoslavia) 7'14"6; 2) Kocerka (Polonia) 7'17"; 3) Giovannoni (Francia) 7'17"7; 4) Schutt (Saar) 7'36"1; 5) Tchoukalov (URSS) 7'44"6. Tchoukalov conduce fino ai 100 metri con mezza lunghezza di vantaggio su Vlasic, che a sua volta precede Kocerka e Giovannoni. Vlasic attacca quindi Tchoukalov e lo supera ai 1500 metri. Vlasic vince facilmente, mentre Tchoukalov, vittima di una grave crisi termina ultimo.

«Otto» (Premio d'Italia): 1) URSS 6'8"1; 2) Danimarca in 6'12"5; 3) Francia 6'15"1; 4) ITALIA 6'15"6; 5) Cecoslovacchia 6'25"9. L'URSS è stata al comando durante tutta la gara. Ai 500 metri, l'URSS precedeva di mezza lunghezza la Cecoslovacchia e passava ai 1000 metri in 2'55", davanti alla Danimarca e all'Italia. Le posizioni non mutavano ai 1500 metri, ma sul finire la Francia riusciva a strappare il terzo posto all'equipaggio italiano, mentre l'URSS batteva la Danimarca per più di 4".

L'URSS ha conquistato la Coppa Glandaz, attribuita alla Nazione che ottenga il maggior numero di punti nel corso dei campionati europei di canotaggio. Ecco la classifica: 1) URSS punti 34½; 2) Danimarca 28; 3) Cecoslovacchia 18½; 4) Francia 18; 5) Jugoslavia. Nel corso di una breve cerimonia, la bandiera della Federazione internazionale è stata consegnata all'Olanda, organizzatrice dei campionati del 1954.

L'ultimo recupero della giornata di sabato, quello degli «otto», nel quale ha impegnato anche l'equipaggio italiano, ha visto un emozionante duello fra danesi e jugoslavi; i canottieri azzurri hanno saputo cogliere il momento opportuno per piazzarsi secondi, e qualificarsi così per le finali. Ai 500 metri tutti gli equipaggi, fatta eccezione dei norvegesi, erano fianco a fianco, seguiti dalla Norvegia ad una lunghezza. Ai mille metri l'Ungheria era riuscita a passare in testa per mezza lunghezza sulla Danimarca, con una lunghezza di vantaggio sull'Italia e sulla Jugoslavia. Ai 1900 metri la Danimarca sorpassava l'Ungheria, conquistando un vantaggio di un quarto di lunghezza. I danesi riuscivano a respingere un ultimo attacco degli jugoslavi, che nello sprint finale venivano superati anche dagli azzurri, grazie all'attenta condotta di gara di questi.

Farina a Charterhall costretto a ritirarsi

Charterhall, 16

Nel corso della riunione automobilistica di Charterhall (Scozia), l'inglese K. Wharton, alla guida di una B.R.M., ha vinto la prova delle 100 miglia, formula libera. L'italiano Nino Farina, che pilotava una Ferrari, è stato costretto a ritirarsi all'11.o giro, a causa di noie meccaniche, allorchè si trovava al comando della corsa. Ecco la classifica: 1) Wharton su B.R.M. in 1.12'33" e 2/10, media km. 133.080; 2) Rolt su Connaugt; 3) Salvadori su Connaugt. Il giro più veloce è stato compiuto da Wharton alla media di km. 137.920 (precedente primato di Farina, 137.220).

A Branko Zizek la Coppa Byron

La Spezia, 16

Sul percorso Portovenere-San Terenzio, si è disputata oggi la Coppa Byron. Grande folla, sia alla partenza da Portovenere, sia all'arrivo, davanti alla casa di Shelley a San Terenzio, ha assistito alla competizione natatoria.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Zizek Branko (Canottieri Olona di Milano) che nuota i 6500 m. in 1 ora, 30' 47"; 2) Toman Hugo (A. S. Vienna), 1,31'39"; 3) Stella Eros (Rari Nantes Roma), 1,33'5"; 4) Darin, 1,33' e 49"; 5) Cinciripini, 1,36'19"; 6) Barbieri, 1,36'27"; 7) Pennecchini; 8) Fero; 9) Camerling; 10) Berolotti.

La Solari abbassa a 3'5"8 il record nazionale dei 200 rana

Lecco, 16

Nel corso dei campionati lombardi femminili svoltisi ieri a Lecco, la Solari ha abbassato il primato italiano dei 200 m. a rana di 2" 5 decimi, segnando il tempo di 3'5" 8 decimi.

Ezzard Charles, ex campione dei pesi massimi, è costretto alle corde nel sesto round del suo incontro con il campione dei massimi cubano Nino Valdes. L'incontro che si è svolto a Miami Beach, è stato vinto dal Valdes per decisione unanime

I DILETTANTI AZZURRI AL GIRO DEL TICINO

A Gianneschi la tappa in linea a Filippi quella a cronometro

Lo svizzero Strasser primo nella classifica finale

Locarno, 16

I dieci dilettanti Azzurri selezionati per il «Campionato mondiale di ciclismo su strada, sono giunti ieri verso le ore 16 a Locarno, provenienti dal quartiere di allenamento di Brusimpiano, per partecipare al Giro della Svizzera meridionale (Giro del Ticino), che dovrà dare le indicazioni al commissario tecnico Proietti per la formazione della squadra da inviare a Lugano. La selezione definitiva avverrà però domenica prossima, dopo il Gran Premio Sala, che si svolgerà con la partecipazione dei dieci Azzurri sulla strada del Varesotto, con arrivo a Portoceresio.

Il Giro del Ticino s'iniziava e si concludeva nella giornata odierna, attraverso due tappe la prima in linea, da Bellinzona a Biasca, su un percorso di 163 chilometri, e la seconda, da disputarsi nel pomeriggio, individuale a cronometro da Biasca a Locarno, su un percorso di 40 chilometri. Entrambe le tappe sono state vinte da un italiano: Gianneschi si è aggiudicato la prima, e Filippi la seconda. Nella classifica generale finale risulta primo però lo svizzero Strasser.

Ordine di arrivo della prima tappa, Bellinzona-Biasca di chilometri 164:

1) MAURO GIANNESCHI (It.), in ore 4 35'00"; 2) Emilio Ciolli (It.) s. t.; 3) Renato Ponzini (It.) in ore 4 35'06"; 4) Bruni (It.), 5) Fabbri (It.), 6) Aureggi (It.); 7) Fantini (It.), 8) Ruegg (Svizz.), 9) Bruetsch, 10) Ranucci (It.), 11) Nencini (It.), 12) Strasser (Svizz.), tutti col tempo di Ponzini.

Per la seconda tappa, Biasca-Locarno, di chilometri 40, a cronometro, hanno preso il via 38 corridori. Ecco l'ordine di arrivo:

1) FILIPPI (It.) in 1.03'15"4; 2) Strasser (Svizz.) in 1.05'38"; 3) Ponzini (It.) in 1.06'07"; 4) Ruegg (Svizzera) in 1.06'36"; 5) Gianneschi (It.) in 1.06'44"; 6) Aureggi (It.) in 1.06'54"; 7) Lenz (Svizz.) in 1.07'16".

Classifica generale finale: 1) Heinz Strasser (Svizz.) in ore 5 40'44"; 2) Ponzini (It.) in ore 5 41'13"; 3) Ruegg (Svizz.) in 5.41'42"; 4) Gianneschi (Italia) in 5.41'44"; 5) Aureggi (Italia) in 5.42'; 6) Bruni (Italia) in 5.43'02"; 7) Ranucci (It.) in 5.43'19"; 8) Fabbri (Italia) in 5.44'04"; 9) Torcio (Svizzera) in 5.44'22"; 10) Fantini (Italia) in 5.44'58".

Kubler batte Coppi nel Criterium di Bienne

Bienne, 16

Presenti 13 mila spettatori, si è svolto oggi il Criterium ciclistico di Bienne, che ha registrato la vittoria dello svizzero Kubler davanti a Coppi. Ecco la classifica: 1) Ferdy Kubler (Svizzera), che copre i km. 100 in 2.36'7", p. 43; 2) Coppi (Italia) p. 27; a un giro: 3) Kamber (Svizz.) p. 33; 4) Bucher (Svizz.) p. 12 5) Bean Brun (Svizz.) p. 12; 6) Born (Svizz.) p. 8; 7) Milano (It.) p. 7; 8) Pianezzi (Svizz.) p. 5; 15) Schulte (Ol.) p. 0. Il francese Geminiani e il belga Derujcke non si sono presentati al via. La lotta per la vittoria finale si è ben presto ristretta a Kubler e a Coppi, che al 50.o giro hanno doppiato il gruppo. L'australiano Patterson e lo svizzero Graf si sono ritirati.

Probabilmente Albani non parteciperà ai mondiali

Savigliano, 16

Per una caduta all'inizio di una riunione ciclistica, organizzata a Savigliano in occasione della terza Sagra del grano, Albani probabilmente non potrà partecipare ai campionati del mondo. L'incidente si è prodotto subito dopo la partenza, quando Albani, parlando con De Filippis, ha urtato contro Gismondi che lo precedeva. Albani è caduto ed è stato investito a sua volta da De Filippis. Visitato dal dott. Penè, gli è stata diagnosticata la frattura del terzo distale della clavicola destra. Il corridore, dopo una breve permanenza all'ospedale di Savigliano, è ripartito in macchina alla volta di Monza.

L'omnium a Genk fra belgi e italiani

Genk, 16

Ecco i risultati della riunione ciclistica svoltasi oggi al velodromo di Zwartberg, imperniata sull'omnium italo-belga a squadre.

Corsa a punti: 1) Belgio (Impanis, Van Geneugden, De Bruyne, Marcel Hendrickx), p. 19; 2) Italia (Magni, Baroni, Martini, Biagioni), p. 11.

Inseguimento: 1) Belgio, che raggiunge l'Italia dopo km. 2.575, in 3'37".

Corsa a eliminazione: 1) Belgio p. 17, 2) Italia p. 19. 1) Magni, 2) Immanie, 3) Hendrickx, 4) Martini, 5) Van Geneugden.

Classifica dell'omnium: 1) Belgio, 3 vittorie; 2) Italia, 0.

Individuale professionisti: 1) Gielen, 2) Couvreur, 3) Adriaenssens.

Corsa a eliminazione: 1) Gielen, 2) Couvreur, 3) Van Genechten.

Americana di km. 63,500: 1) Hendrickx-Van Geneugden in 1.25'43", p. 12; a due giri: Magni-Baroni; a 3 giri Biagioni-Martini.

L'ULTIMA GIORNATA DEI GIOCHI UNIVERSITARI

Ancora una volta il tricolore è salito sul pennone più alto

Complessivamente l'Italia si è aggiudicata undici dei titoli messi in palio

Dortmund, 16

Giornata trionfale dello sport mondiale universitario, allo stadio «Rote Erde» di Dortmund, alla presenza di circa 30 mila spettatori e di Theodor Heuss, Presidente della Repubblica federale tedesca. In programma erano soltanto le ultime gare di atletica, e la sfilata finale a conclusione della terza settimana internazionale universitaria sportiva.

Ieri sera lo spadista Benvenuti, ripresosi completamente dopo l'opaca prova della gara a squadre, dava all'Italia il decimo titolo mondiale, e gli altri rappresentanti (Ravagnan, Leo Montorsi, Fiorillo), occupavano ottimi posti d'onore. Benvenuti accusava una sola sconfitta, ad opera dell'austriaco Kerb, che però veniva fermato da Ravagnan sulle cinque vittorie. Gli altri titoli conquistati ieri sono stati conseguiti dalla Nicoletta Maino, nel tennis, senza colpo ferire, per il ritiro di Chiara Ramorino, colpita da un'infezione ad un piede e da Milena Greppi nei cento metri piani, dopo dura lotta con l'inglese Francis, giunta a spalla con lo stesso tempo di 12"3. La Greppi in precedenza aveva dovuto accontentarsi del terzo posto negli ottanta ostacoli, con 12"1, preceduta dalla jugoslava Babovic (11"7) e dalla tedesca Thymm (11"8). Intanto si concludeva il torneo di pallanuoto, che terminava con la vittoria della Jugoslavia, davanti a Egitto e Germania.

Oggi un altro titolo si è aggiunto alla messe già numerosa ad opera della staffetta femminile, composta da Costantino, De Bernardini, Cesarini, Greppi, che vinceva in 48"2 la 4×100. Nella staffetta 4×100 maschile, la vittoria ci sfuggiva per un soffio, e mentre Sangermano, Germano Vittori e Montanari reggevano agli sforzi degli antagonisti, Colarossi, pur protagonista di una bellissima prova, poichè ha corso con la febbre, veniva battuto per pochi millimetri all'arrivo dall'argentino Galan, terminando con lo stesso tempo del sud-americano. Colarossi assicura di avere spezzato per primo il filo di lana, ma difficilmente l'ordine di arrivo verrà mutato. Comunque la giornata sportiva si chiudeva con un primo ed un secondo posto nelle gare che maggiormente attirano il pubblico.

Farina, nel lancio del giavellotto, conquistava il quinto posto in apertura di riunione con un lancio di venti centimetri superiore a quello di ieri; Traverso scendeva sotto l'1'50" nella finale dei 400 piani, dominata da Haas in 47"6; la Costantino era quarta nei 200 piani in 26"3, dopo un inizio assai promettente.

Senza dubbio notevole il tempo della nostra staffetta veloce (42"2) ma in questo campo siamo stati sfortunati, perchè Sangermano e Colarossi hanno accusato febbre ed altri disturbi di minore entità, senza contare inoltre il noioso foruncolo che ha impedito a Sangermano di emergere individualmente.

Nella staffetta veloce femminile la Costantino era seconda nella prima frazione, la De Benardini manteneva la posizione alle spalle della Germania, e la Cesarini con uno scatto generoso consentiva alla Greppi, in grande forma, di rimontare immediatamente la Ehrhardt e di lasciarla senza discussioni alle sue spalle. Nella staffetta 4×400, dominata dai tedeschi di Haas, gli italiani giungevano quarti in 3'23"4; ma se Paoletti non avesse voluto restare davanti al belga Bierlaire, consentendogli di regolare l'andatura, avremmo potuto guadagnare un'altra medaglia.

La terza settimana universitaria internazionale si è quindi conclusa favorevolmente per l'Italia, che ha ottenuto ben undici titoli, ed ottimi piazzamenti, concorrendo in tre soli sports, e che avrebbe potuto benissimo impadronirsi di altri due titoli se Sangermano avesse potuto rimettersi giovedì o venerdì scorso, e se la Greppi negli ottanta ostacoli non avesse avuto il noto incidente al primo ostacolo. Comunque è doveroso segnalare in primo luogo il comportamento degli schermidori, che hanno vinto sette titoli sugli otti in palio, ed hanno ottenuto il secondo posto nella spada a squadre per un passeggero momento di disorientamento.

Alle 18.30, conclusesi le gare, sono sfilati sulla pista i vincitori dei titoli in palio ed i piazzati fino al terzo posto. In primo piano, davanti alla tribuna centrale, erano su un podio, Irene Camber, campionessa olimpionica e del mondo di fioretto femminile, ed il brasiliano Da Silva, campione olimpionico di salto triplo. Il Presidente della Repubblica tedesca Heuss ha tenuto un breve discorso, molto applaudito, sullo sport universitario in particolare e sullo sport in generale, elogiando gli sforzi degli universitari, volti alla pratica della attività sportiva, tanto favorevole alla salute individuale e pubblica. Heuss ha inoltre dichiarato di essere lieto che alla «Settimana internazionale universitaria» abbiano partecipato 22 Nazioni, ed ha quindi salutato i partecipanti ai giochi in nome della Germania. Subito dopo i giochi universitari sono stati dichiarati chiusi ufficialmente. Questa sera alla Westfalenhalle ha avuto luogo l'annunciato ballo delle Nazioni.

Gli italiani partiranno per il Brennero alle 7.44 di domani, e giungeranno a Bolzano nelle prime ore di martedì.

Risultati finali

400 metri: 1) Karl Friedrich Haash (Germ.) 47"6.

200 metri: 1) Margaret Francis (G.B.) 25"9; 4) Angelo COSTANTINO (It.) 25"3.

100 metri piani maschile: 1) Romeao Galan (Arg.) 10"7.

1500 metri piani: 1) David Law (G.B.) 3'50"4.

5000 metri piani: 1) Eitaro Inoue (Giapp.) 14'48"6.

Salto triplo: 1) Adhemar da Silva (Brasile) m. 15.92. Da Silva ha rinunciato al tentativo di battere il suo record mondiale di m. 16.22, a causa del forte vento che soffiava allo stadio.

4x100 maschile: 1) Argentina, 42"2; 2) ITALIA, 42"2.

4x100 femminile: 1) ITALIA, 48"9.

4x400 maschile: 1) Germania, 3'16"; 4) ITALIA, 3'22"5.

Getto del peso: 1) Heinz Lutoer (Germ.) m. 14.59.

Sciabola: torneo a squadre: 1) ITALIA, 3 vittorie; 2) Austria, 2; 3) Inghilterra, 1.

Spada: torneo individuale: 1) BENVENUTI (It.), 6 vittorie; 2) Kerb (Austria), 5; 3) Ravagnan, 4.

Pallacanestro: 1) Argentina; 2) Brasile; 3) Spagna.

Tennis: doppio maschile: Paul Blondel-Martin Froesch (Svizz.) b. Pedro Moacir Neto - Varim Alberto Pucheu (Brasile) 12-10, 6-4, 3-6, 2-6, 6-4; singolare: De Barrios (Brasile) b. Froesch (Svizz.) 4-6, 6-2, 6-4.

CLASSIFICA GENERALE

1) Germania, punti 329; 2) Inghilterra, p. 226; 3) ITALIA, p. 175; 4) Argentina; 5) Brasile; 6) Jugoslavia; 7) Giappone.

Nuovo primato mondiale di atletica

Stoccolma, 16

Nel corso di una riunione di atletica, svoltasi oggi pomeriggio a Eskilstuma, l'americano Mel Whitfield ha stabilito un nuovo primato mondiale sui mille metri, col tempo di 2'20"8. Il precedente primato era detenuto dal cecoslovacco Jungswirth con 2'21"2.

LA SAGRA DEI CENTAURI A BELFAST

Duello Duke-Kavanaugh ad oltre 144 km. di media

L'asso inglese sconfitto dall'australiano

Belfast, 16

Dopo una giornata di riposo, sono riprese ieri le gare per il G. P. motociclistico di Ulster, che hanno visto in lizza le motocarrozzette e le 500 cmc.

La gara riservata alle motocarrozzette è stata vinta oggi da Cyril Smith, il campione del mondo 1952, su «Norton-Watsonian», che ha coperto i dieci giri — pari a miglia 74 — del circuito di Brundod in 57'12", alla media oraria di km. 125.80. Al secondo posto si è classificato P. Harris, su Norton-Watsonian, in 57'52"; terzo Jacques Drion (Francia) su «Norton-Watsonian», in 1.2'32"5, media 71.15.

Nella classe 500 cc., l'asso australiano Ken Kavanaugh ha registrato una netta vittoria sull'inglese Geoff Duke, su Gilera, e sul connazionale Jack Brett, Kavanaugh ha coperto i 30 giri del percorso — per un totale di 230 miglia — in 2.28'35", alla media oraria di km. 144.530. Duke ha invece registrato 2.29'31", alla media di km. 143.680, mentre Brett ha registrato 2.30'03", alla media di 143.160.

Duke è balzato in testa all'inizio, e grazie alla veloce partenza è riuscito a registrare un vantaggio di tre secondi su Kavanaugh, seguito da Brett. Sul chilometro lanciato Duke ha poi forzato la velocità e ad un terzo della corsa aveva un vantaggio di 22" sull'australiano, seguito a 16" da Brett. Alla fine del 19.o giro Duke si è fermato per fare il pieno di carburante, e Kavanaugh ne ha approfittato per passare in testa e per rimanervi sino alla fine, nonostante il rabbioso inseguimento di Duke.

Ecco i risultati. Sidecars: 1) Smith (Ingh.) su Norton, che copre i km. 119.090, in 57'12", alla media di chilometri 125.180; 2) Harris (Ingh.) su Norton in 59'08"; 3) Drion (Fr.) su Norton in 1.2'32"4/10. Il favorito Oliver che si era mantenuto in testa fino al 19.o km. dalla fine, è stato costretto al ritiro.

Categoria 500 cmc.: 1) Kavanaugh (Austr.) su Norton che copre i km. 338 in 2'28'38", alla media di km. 144.530; 2) Duke (Ingh.) su Gilera, in 2.29'11", media km. 143.680; 3) Brett (Ingh.) su Norton

L'italiano Vocaturo vicepresidente della CISM

Stoccolma, 16

Il comandante svedese Arne Thorburn è stato eletto presidente del comitato esecutivo della Organizzazione sportiva internazionale militare (CISM) nel corso della riunione tenuta dal C. E. Il capitano di vascello italiano Vocaturo è stato eletto vicepresidente, mentre il comandante francese Petit è stato confermato segretario. Il col. Costolo (USA), e il cap. Mollet (Bel.), sono stati eletti membri del comitato esecutivo.

Lotta vivacissima sul circuito di Maggiora

Vincenzo Rossello precede sul traguardo Pettinati, suo compagno di fuga - A 5 secondi il gruppo con Astrua e Bartali

Borgomanero, 16

Anche quest'anno il circuito di Maggiora, pur non avendo visto alla partenza Coppi, Magni, Baroni, Pedroni e Ferrari, ha conosciuto un gran successo di pubblico, dovuto soprattutto alla partecipazione di Bartali, Astrua, Fornara e Defilippis. La gara, svoltasi ieri, è stata assai movimentata per merito soprattutto di Conterno e Albani — che in una fuga riuscivano ad accumulare sino a 33" di vantaggio — e di Pettinati e Vincenzo Rossello. Questi due ultimi, fuggiti a pieni pedali a circa metà percorso, riuscivano a guadagnare progressivamente terreno sino ad avere, al 23.o giro, 1' di distacco sui più vicini inseguitori. Fornara e Defilippis erano fra i più accaniti nel tirare disperatamente nel tentativo di raggiungere Rossello, e Pettinati che procedevano di pieno accordo.

A due giri dalla fine, comunque, Fornara e Defilippis erano a soli 23" dai due fuggitivi. Gli ultimi chilometri venivano percorsi a fortissima andatura. I due fuggitivi riuscivano a spuntarla, sia pure con soli 5" di vantaggio. Nella volata per il primo posto, Vincenzo Rossello partiva a 300 metri e batteva Pettinati per una ruota.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale: 1) Vincenzo Rossello, che compie i km. 99 in 2.38', alla media di km. 37.584; 2) Pettinati, a ruota; 3) Astrua a 5"; 4) Bartali, 5) Defilippis, 6) Coletto, 7) Fornara, 8) Isotti, 9) Carrea, 10) Giudici, 11) Landi, 12) Crippa, 13) Pertusi, 14) Massocco, 15) Cerali. Partiti 30, arrivati 15.

Vittoria di Magni al circuito di Herve

Bruxelles, 16

L'italiano Fiorenzo Magni ha vinto ieri il circuito ciclistico di Herve, coprendo i km. 105 in ore 2 50'. Egli ha preceduto sul traguardo Ockers, Branckart, Impanis e Verboven nell'ordine.

Pasotti settimo al Criterium di Rapperswill

Rapperswil, 16

Si è svolto oggi a Rapperswil un criterium ciclistico che è stato vinto dallo svizzero Schaer, che ha coperto i km. 94 in 2.12'42", alla media di km. 43.162. Secondo si è classificato Lafranchi. Tutti gli altri concorrenti sono stati doppiati. Settimo, ad un giro, si è classificato l'italiano Pasotti. Schaer e Lafranchi hanno ottenuto la più alta media finora raggiunta in Svizzera in un criterium.

Al lido di Bolzano si è svolto un incontro di pallanuoto fra le squadre della Bolzano Nuoto e dell'Innsbruck, conclusosi con la vittoria dei locali per 3 a 1.

NUMEROSI RITIRI ALLA 12 ORE DI PESCARA

HAWTHORN E MAGLIOLI SU FERRARI conquistano il primo posto assoluto

Nella categoria Sport oltre 2000 i triestini Piazza si classificano secondi

Pescara, 16

Alle 10 precise di ieri mattina, il Ministro Spataro, accolto al suo arrivo dagli applausi della folla immensa che gremiva le tribune, ha dato il via alle 40 macchine delle 56 iscritte al 22.mo circuito automobilistico di Pescara. Presenti alla partenza oltre le massime autorità locali e regionali, il Vescovo di Pescara, numerosi parlamentari e personalità del mondo sportivo, fra cui Canestrini, vice presidente della commissione sportiva automobilistica internazionale, l'avv. Marinucci, vice presidente generale dell'ACI. Il pubblico osserva un minuto di silenzio alla memoria di Tazio Nuvolari, vincitore dell'ottavo circuito pescarese e detentore del record del giro più veloce, compiuto su Alfa, alla media di km. 146.785.

Alla gara partecipa anche la coppia triestina Mario e Bianca Maria Piazza, su Ferrari Sport oltre 2000. Si inizia, e fin dai primi giri l'unica Jaguar in gara ha dimostrato di non poter sostenere il confronto con le Ferrari, per cui viene meno il previsto duello. Si impegna invece una generosa gara fra le coppie Villoresi-Marzotto e Hawthorn-Maglioli, che sono seguite da Cornacchia-Stagnoli, tutti su Ferrari. Nella categoria sport 2.000 cc sono in testa Musso-Bertocchi su Maserati seguiti da Caselli-Ricci su Gordini; nella categoria sport 1100 conducono De Filippis-Sgorbati su Osca, i quali sono insidiati da Terici-Pagliai su Ermini; nella categoria gran turismo internazionale 2.000 primeggiano Ivanoe-Sebasoi su Alfa Romeo, seguiti da Natalonì-Ribaldi su Lancia Aprilia.

La corsa continua senza notevoli mutamenti nei primi posti della classifica fino alla sesta ora. Al 39.mo giro Marzotto-Villoresi, che conducevano con 3' di vantaggio, sono costretti al ritiro, per cui passa al comando la Ferrari di Maglioli-Hawthorn. A metà corsa i concorrenti rimasti in gara sono 22. Fra i ritirati, oltre a Villoresi, Bracco, Bordoni, Biondetti, Cornacchia vi è anche l'unica Aston Martin in gara, guidata da Tom Meyer. Nel corso del 20.mo giro era uscita di strada la Ferrari di Piotti; il pilota fortunatamente rimaneva illeso. Durante la quarta ora, la Fiat 8/V, guidata da Forini ribaltava, ma anche in questo caso non si avevano gravi conseguenze. Il giro più veloce fino alla sesta ora è stato compiuto dalla Ferrari di Maglioli in 10'43 3 decimi, alla media di chilometri 144.635.

Dopo la nona ora di corsa, conduce sempre la Ferrari di Hawthorn-Maglioli, seguita dal campione portoghese De Oliveira, che dall'inizio non ha mai abbandonato la guida. La Jaguar degli inglesi Witehead-Hamilton, che si era inserita al terzo posto assoluto, abbandona per guasto allo sterzo, e la Maserati di Musso-Bertocchi passa così al terzo posto della classifica generale. La Ferrari di Maglioli ha percorso, allo scadere delle nove ore, km. 1195,461, alla media di km. 132,829. La macchina della coppia Bernabei è uscita fuori strada e il pilota è rimasto leggermente ferito, insieme ad alcuni agenti che si trovavano sul posto.

Alla decima ora anche il portoghese De Oliveira è costretto al ritiro per rottura del differenziale. Rimangono così in gara 19 concorrenti, di cui 3 della categoria massima, 4 della sport fino a 2000, 5 della sport 1100, e 7 nella categoria gran turismo internazionale. A questo punto si ha ancora un incidente: la Lancia-Aurelia di Nataloni-Rinaldi esce fuori strada, ma il pilota resta incolume. Musso su Maserati, per avarie meccaniche resta lungamente fermo, perdendo il primo posto della categoria sport 2000. La Ferrari di Hawthorn-Maglioli si avvia indisturbata a cogliere il meritato successo, salutata agli ultimi passaggi dai calorosi applausi del pubblico. La coppia triestina Mario e Bianca Piazza, nonostante avesse dovuto lamentare noie alla frizione fin dalla partenza, si è classificata seconda nella categorie sport oltre 2000.

La macchina Aston-Martin, data per ritirata, ha potuto riprendere ed è arrivata sul traguardo spinta a mano dal pilota.

Classifica generale assoluta: 1) Hawthorn-Maglioli su Ferrari, che compiono 61 giri del percorso, pari a km. 1542.614, alla media di km. 128,551; 2) Mancini-Dal Cin su Maserati; 3) Sterzi-Cortese su Ferrari.

Classifica sport oltre 2000: 1) Hawthorn-Maglioli su Ferrari; 2) Piazza-Piazza su Ferrari; 3) Tom Meyer-Tonj Gaze su Aston-Martin in tempo massimo.

Classifica sport fino a 2000: 1) Mancini-Dal Cin su Maserati, media km. 115.461; 2) Sterzi-Cortese su Ferrari; 3) Capelli-Mosters su Fiat 8/V.

Classe sport 1100: 1) De Filippis-Sgorbati su Osca, alla media di km. 112.282; 2) Terigi-Pagliai su Ermini; 3) Giorgetti-Fortuna su Stanguellini.

Classe gran turismo internazionale 2000: 1) Colucci-Vari su Lancia-Aurelia, media km. 109.175; 2) Zafferri-Della Favera su Alfa Romeo; 3) Ivanoe-Sebasti su Alfa Romeo.

Il torneo di pallacanestro a Riccione vinto dalla Stella Rossa di Belgrado

La Virtus sconfitta di stretta misura dai campioni jugoslavi nella partita decisiva - Al triestino Posar il premio per i migliori tiri piazzati

Riccione, 16

Si è concluso oggi a Riccione il torneo internazionale di pallacanestro, con la vittoria della squadra jugoslava «Stella rossa», che ha chiaramente battuto nell'ultima giornata la «Virtus-Minganti» di Bologna. Al secondo posto nella classifica si è piazzata la formazione «Riccione», composta di elementi azzurri in villeggiatura.

Nel primo incontro, che vedeva di fronte la squadra tedesca del «Viktoria» e la rappresentativa riccionese, il gioco velocissimo e sicuro sfoggiato all'inizio dai tedeschi sorprendeva i «nazionali» italiani, che dovevano subire la iniziativa avversaria. Il primo tempo finiva con 8 punti di svantaggio per i riccionesi, ma nella ripresa la squadra italiana imbrigliava le azioni avversarie rafforzando il proprio gioco. Dopo aver progressivamente ridotto lo svantaggio, i «nazionali» entusiasmavano il pubblico con velocissime azioni, ed accumulavano canestri a ripetizione; il punteggio finale registrava in 15 punti il vantaggio della squadra italiana.

Fra la Jugoslavia «Stella rossa» e la «Virtus» vi è stato un quasi simile andamento di partita. Gli jugoslavi non hanno permesso però che i bolognesi portassero ad una quota troppo alta il loro vantaggio iniziale, colto mercè un buon gioco, tecnico e veloce. Quasi allo scadere del primo tempo il quintetto della «Stella rossa» si portava sul pareggio, e superava sullo slancio, di due punti la formazione della «Virtus». Nella ripresa la migliore tecnica e le velocissime azioni degli jugoslavi rendevano vano ogni sforzo dei virtussini, i quali peraltro si sono dimostrati molto lenti nelle azioni sotto canestro. Ecco i risultati tecnici:

«Riccione» batte «Viktoria Augsburg» Germania 55 a 40 (16-24). Riccione: Tracuzzi (3), Alesini (10), Cerioni (7), Margheritini (8), Damiani (8), Posar (9), Bongiovanni G. (6), Muci, Di Cera (4); Viktoria: Bijerlin (5), Dassel (3), Biscoffer (15), Elesenbeer, Geuther - Hadzopulos (17), Monquè, Schafer, Steinmetz e Ochsler.

«Stella rossa» Jugoslavia batte «Virtus-Minganti» Bologna 50 a 44 (21-19). Stella rossa: Getz (2), Andrijassevich (2), Kurcic (20), Bliegojevich (10), Pavasovic (6), Godzic (7), Nisich (3), Popovic, Radulovic, Rativojevic. Virtus: Ranuzzi (2), Bersani, Zacchi, Zucchi Da., Negroni (5), Zucchi Di. (4), Canna (10), Gambini (4), Battilani (6), Calbotta (13).

Ieri, sabato, seconda giornata del torneo, si sono avuti i seguenti risultati: Stella Rossa di Belgrado batte Augsburg (Germania) 73-33 (34-16); Riccione batte Virtus Bologna 48-44 (27-18). Facile, come si prevedeva la vittoria dei preparati ed affiatati jugoslavi sugli acerbi tedeschi dello Augsburg, tutti giovani, anche atleticamente dotati, ma privi di chiarezza di idee e di una autentica impostazione di gioco. Disputatissimo l'incontro fra le due squadre italiane: la Virtus di Bologna e la squadra degli azzurri Riccione, che comprende molti nazionali. All'inizio è il Riccione ad avere la meglio infilando una serie di cesti, soprattutto per merito di Bongiovanni ed Alesini, che lo portavano, a chiusura del tempo, ad un vantaggio di ben nove punti. Nella ripresa la Virtus si riprendeva, e con azioni travolgenti, segnava ripetutamente, tanto da raggiungere, al 14' gli avversari. Gli azzurri Riccione, sferzati dal pericolo della sconfitta, riuscivano a superare la crisi, portando il proprio gioco all'altezza di quello della Virtus. Il finale era al cardiopalma. Fino all'ultimo con cesti alterni, a 30" dalla fine le due squadre si trovavano 34 a 34. Era poi Bongiovanni, forse il migliore in campo, a segnare ripetutamente nel giro di pochi secondi, mandando in visibilio il pubblico imponente ed entusiasta.

CLASSIFICA FINALE: Stella Rossa p. 6, Riccione p. 5, Virtus Bologna p. 4, Viktoria p. 3. Sono stati assegnati i seguenti premi: per il miglior giocatore a Canna; per il miglior realizzatore a Kurchic; per i migliori tiri piazzati a Posar.

DA OGGI IL TROFEO ITALIA DI PALLANUOTO A NIMEGA

Quasi una rivincita dopo Helsinki

Ungheresi, italiani, olandesi e jugoslavi impegnati in un torneo che vale un campionato mondiale - Le possibilità degli «azzurri»

Questa sera, con l'incontro Belgio-Ungheria, s'inizierà a Nimega in Olanda, il II «Trofeo Italia» di pallanuoto. Si tratta praticamente di un campionato mondiale in quanto delle squadre che si sono classificate ai primi otto posti ad Helsinki, mancheranno soltanto quelle degli Stati Uniti e dell'U.R.S.S.

Il «Trofeo Italia» venne creato dopo la guerra mondiale in sostituzione del «Trofeo Horty», e venne vinto la prima volta dalla squadra olandese, in Italia, subito dopo le Olimpiadi di Londra. La vittoria dei nordici valse a far squillare il primo campanello d'allarme negli ambienti federali che forse troppo si erano cullati ad assaporare le glorie dell'alloro olimpionico. Da allora in effetti la pallanuoto italiana ha segnato il passo, essendosi fatta superare a Vienna nel 1950, in sede di campionati europei, dall'Olanda, Jugoslavia e Svezia. Fu un bruttissimo episodio che non giovò certo alla fama sportiva dei nostri giocatori, i quali anzi si comportarono in maniera deprecabile soprattutto dal lato disciplinare, ciò che segnò praticamente il rinnovamento quasi completo dei quadri nazionali.

L'anno dopo la FIN si fece promotrice di un torneo quadrangolare nel corso del quale ebbe la soddisfazione di tornare alla vittoria contro le stesse avversarie di Vienna. Ma poi vennero le Olimpiadi di Helsinki, dove con una buona dose di fortuna riuscimmo se non a salvare il titolo almeno a conquistare uno dei posti d'onore. Della squadra di Londra soltanto Rubini ed Arena erano rimasti, nel mentre per la presente manifestazione anche l'ultimo nominato, che fu considerato a Londra uno dei più forti pallanotisti del mondo, ha dovuto esser lasciato fuori squadra.

Saranno quattro i nuovi moschettieri della formazione e fra questi i due migliori velocisti italiani Pedersoli e Buonocore, il napoletano Monaco e il portiere fiorentino Innocenti. Si tratta di una squadra molto giovane e composta in gran parte di buoni nuotatori capaci di affrontare avversari che già da tempo si sono messi sulla via nuova della pallanuoto, che vuole un gioco veloce con impegno di tutti gli uomini nella fase offensiva ed il ritorno in difesa quando si è attaccati. Sotto questo riguardo il solo De Sanzuane ha un ruolo rigidamente fisso davanti alla porta avversaria, e molto ci si attende dal voluminoso veneziano che nella presente stagione ha dimostrato di esser giunto alla maturità necessaria per ricoprire un ruolo di tanto impegno. Peretti, il giovane fiorentino che gioca con il Camogli, formerà coppia con De Sanzuane all'attacco, nel mentre il terzo uomo della squadra campione, Rubini, avrà la responsabilità della direzione del gioco, oltre che del controllo degli avversari maggiormente pericolosi. In porta sarà Gambino, così come ad Helsinki, nel mentre completeranno la squadra Gionta, Ceccarini e Mannelli. Il C. T. della squadra nazionale, De Filippisi, giudicherà di volta in volta sulla opportunità di avvalersi delle doti dei vari Buonocore, Pedersoli e Monaco, al loro debutto internazionale nel campo pallanotistico, e le cui qualità di veloci nuotatori potrebbero però ad un certo momento diventare molto utili.

Avversarie della nostra squadra saranno le rappresentative dell'Ungheria, dell'Olanda, Jugoslavia, Belgio e Spagna. Le abbiamo nominate in ordine alle nostre preferenze, non tenendo ad esempio conto della insufficiente classifica dell'Olanda ad Helsinki. La squadra ungherese si reca in Olanda logicamente per riaffermare la supremazia dimostrata alle Olimpiadi, forte di tutti i suoi atleti migliori, quali Gyarmatj, Szivosj, Jenei, eccetera. I magiari devono ritenersi pur sempre i migliori waterpolisti del mondo, ma hanno però un conto da regolare con la squadra jugoslava che li ha costretti al pareggio ad Helsinki. Sarà ben difficile per Curtini e compagni mantenere la magnifica classifica delle Olimpiadi, secondi a pari punti con i vincitori, epperò sappiamo che essi hanno da tempo affrontato una lunga e dura preparazione per il «Trofeo Italia», ben decisi a difendere con tutte le loro forze il posto di preminenza guadagnatosi l'anno scorso. L'Olanda peraltro detiene il titolo europeo ed ha una grande ansia di cancellare il ricordo dell'ingiusta classifica ottenuta ai giochi olimpici. La squadra olandese s'è preparata con una cura speciale sotto la guida dell'esperto Franc Kuypers ed ha incontrato nella presente stagione l'Inghilterra, la Francia ed il Belgio, ottenendo altrettante nette vittorie. L'indonesiano Bijlsma ed il centro Van Fegelen sono tuttora gli astri di una formazione che riteniamo possa dare molto filo da torcere ai campioni olimpionici e che ha, anche lei, un conto da regolare con la Jugoslavia e l'Italia che l'hanno preceduta ad Helsinki. In casa loro riteniamo gli olandesi capaci di ogni prodezza, ed i risultati dovrebbero confermare la nostra opinione.

Il sestetto delle concorrenti è completato dalle formazioni del Belgio e della Spagna. Si tratta di squadre che non hanno possibilità di battersi per la vittoria finale, ma che in particolari condizioni favorevoli sono capaci di ottenere qualsiasi favorevole risultato. Oggi comunque avremo già le prime indicazioni.

Ecco il completo calendario-orario della manifestazione: Lunedì 17 agosto: Belgio contro Ungheria alle ore 19, Italia contro Jugoslavia alle ore 20, Spagna contro Olanda alle ore 21. Martedì 18 agosto: Ungheria contro Jugoslavia, Spagna contro Italia, Olanda contro Belgio. Mercoledì, riposo. Giovedì 20 agosto: Olanda contro Ungheria, Italia contro Belgio, Spagna contro Jugoslavia. Venerdì 21 agosto: Olanda contro Jugoslavia, Italia contro Ungheria, Spagna contro Belgio. Sabato 22 agosto: Spagna contro Ungheria, Olanda contro Italia, Jugoslavia contro Belgio.

M. V.

Il G. P. motociclistico di Pescara

Successi di Milani Conti e Provini

Pescara, 16

Si è disputato nel tardo pomeriggio di oggi il Gran Premio motociclistico, gara nazionale per conduttori di seconda e terza categoria. Ecco la classifica:

Categoria 125: 1) Provini Tarquino su Mondial, in 52'1", alla media di km. 92.265.

Categoria 175: 1) Milani Gilberto su Aldbert in 53'15", alla media di km. 90.118.

Categoria 500: 1) Conti Gaetano su Gilera, che compie i 40 giri del circuito, pari a km. 128 in ore 1 11'18", alla media di km. 107.750.

Internazionali di tennis

Vinto da Morea il Torneo di Viareggio

Viareggio, 16

L'argentino Morea ha vinto il Torneo internazionale di tennis di Viareggio, battendo in quattro set l'italiano Merlo, che ieri aveva eliminato Drobny. L'incontro è stato interessante ed emozionante.

Nel singolare femminile la Lazzarino ha sconfitto nettamente l'inglese Mottram, mentre nel doppio maschile libero Cucelli e Marcello Del Bello sono stati nettamente battuti dalla coppia Drobny-Morea.

Ecco i risultati delle finali svoltesi oggi: Singolare maschile libero: Morea batte Merlo 6-4, 6-8, 6-1, 8-6; singolare femminile libero: Lazzarini batte Mottram 6-3, 6-4; doppio maschile libero: Drobny - Morea battono Cucelli - Marcello Del Bello 6-4, 6-3; doppio misto: Mottram-Mottram battono Migliori-Belardinelli 6-2, 6-4. - Seconda categoria: Singolare maschile: Bonati batte Pietrangeli 8-6, 6-2; singolare femminile: Frigerio batte Pericoli 7-9, 6-0, 6-4; doppio misto: Pericoli-Parri battono Frigerio-Donati 7-5, 6-2.

Seixas battuto da Trabert

New Port, 16

Tony Trabert ha vinto il singolare maschile del torneo tennistico di New Port, battendo in finale Vic Seixas per 5-7, 0-6, 6-4, 8-6, 6-3.

Il singolare femminile è stato appannaggio per il secondo anno consecutivo di Maureen Connolly, che ha superato in finale la Fry per 7-5, 6-0.

Vic Seixas si era qualificato per la finale del singolare maschile battendo Richardson per 6-2, 7-5, 6-4. Richardson a sua volta aveva provocato la gran de sorpresa del torneo eliminando nei quarti di finale l'australiano Hoad. Anche l'altro australiano Rosewall è stato battuto, ma in semifinale, ad opera di Tony Trabert.

Baseball

Spagna - Italia 8-3

Madrid, 16

L'incontro di baseball fra le rappresentative di Spagna e d'Italia, svoltosi oggi a Madrid, si è concluso con la vittoria degli spagnoli per 8 a 3.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Una conferma e una sorpresa: Rischio e Sparta nella «Totip»

Successo pieno nella seconda serata «popolare» all'ippodromo di Montebello: alla piena riuscita tecnica delle otto gare in programma si è aggiunto l'incentivo della scommessa, per il fatto che ben due duplici (Mottarone-Amalfi ed Amalfi-Dorlac) non sono state vinte con il conseguente riporto di oltre 64 mila lire sull'ultima scommessa della giornata. Si è assistito così ad una vera febbre della duplice, con 340.400 lire di gioco.

Nella prova di centro, il premio delle Pagine (corsa Totip), si è avuta una conferma ed una sorpresa: Rischio e Sparta. Finora conoscevamo Rischio come un cavallo «di testa»; oggi dobbiamo riconoscere nel figlio di Prince Hall un soggetto di vera classe perchè ha vinto di forza con sufficiente margine ricucendo con il filo della regolarità e dell'impeto, le possibilità di vittoria compromesse dopo la prima curva da una rottura di parecchi metri. Tutti i nove partenti si erano mossi con disinvoltura allo stacco dall'autostart e Rischio, numero uno di partenza, aveva mantenuto lo steccato con a fianco Breverino, che si disuniva però ben presto, e Sparta subito dietro; gli altri erano raggruppati in dieci metri con Marengo fanalino di coda. In rottura Rischio, Sparta passava a condurre con buon passo, Delfo the Great si faceva luce al largo e si affiancava alla battistrada; dietro seguivano altre tre pariglie: Pierin del Vago (sempre chiuso)-Adriano Romano, Breverino-Rischio, Quito-Ariadne. Ultimo ormai fuori combattimento Marengo ancora a corto di lavoro.

Fino all'inizio dell'ultimo giro si aveva qualche leggero mutamento nelle ultime posizioni, con una seconda rottura di Breverino ed il costante attacco di Delfo the Great e Sparta ed i tentativi di Pierin del Vago di cercare la posizione, ma lo schieramento conservava la disposizione a quattro pariglie. Nei 600 metri finali Rischio raccorciava la distanza dalla coppia di testa con un primo spunto al largo; Ariadne cedeva mentre Pierin del Vago e Breverino non riuscivano ad uscire dalla morsa di Adriano Romano e di Quito, il quale ultimo si era sostituito a Rischio in terza posizione.

All'imbocco dell'ultima curva Ceugna spingeva Rischio che infilava in pochi metri Sparta e Delfo the Great. Questi non potevano opporre resistenza e Rischio si avviava ad un successo davvero meritato e conquistato con piena autorità. Per la seconda piazza Sparta e Delfo the Great si battevano sino agli ultimi metri, con leggera prevalenza della femmina di Checco Mescalchin e con Quito in quarta posizione.

La vittoria di Rischio era così convincente da meritarsi lo applauso sincero e relativo giro d'onore. Merito al cavallo che attraversa un brillante periodo di forma, e merito al suo giovane guidatore Marino Ceugna passato vincitore nella serata anche con Mottarone.

La prova del «montato» ha avuto un esito imprevisto con il successo di Amalfi-Giannotti, una coppia nuova per questa specialità. La gara praticamente si è risolta ad un duello a tre: Quassia, che si era mossa lesta, Fiemme che inseguiva con il piglio già noto ed Amalfi che sin dalla partenza ha costituito la sorpresa della gara. Dopo un giro Quassia manteneva ancora la testa con Fiemme a fianco ed Amalfi subito dietro, poi sulla retta opposta cedeva Fiemme che risentiva dello sforzo iniziale per ricuperare i 50 metri di penalità ed Amalfi si portava a condurre trovando un passaggio interno. In retta finale Quassia riusciva a superare nuovamente Amalfi ma a 50 metri dal traguardo si comprometteva in rottura rovinosa, lasciando il primo posto ad Amalfi. Elettrodo, rinvenuto forte, conquistava la seconda moneta davanti a Fiemme. Riconferma di Odyesseus, dominatore dei tre anni avvantaggiati di 40 metri, tra i quali Filovia e Serval hanno lungamente contrastato la vittoria al cavallo di Granzotto, sceso a 1.23.4, con Opel danneggiato da un lunga rottura e Nicone rallentato nell'azione dallo sbaglio di Opel. Da segnalare ancora il successo di Bircozò nella gara dei puledri debuttanti: una corsa lenta risolta nettamente dal puledro della scuderia Vecchiet che ha messo in luce buoni soggetti.

S. T.

I RISULTATI

PREMIO DEI PUNTINI (lire 120 mila, metri 1250): 1) Bircozò (A. Mescalchin) 41.9; 2) Rubus (Piratti) 49.8; 4 partenti; Tot.: 13; 11, 13; (26).

PREMIO DEI CARATTERI (lire 90 mila, metri 2000): 1) Mottarone (Ceugna) 28.4; 2) Attaccato (Martignoni) 26.9; 7 part. Tot.: 48; 40, 28; (169); 66.

PREMIO DEI CENTAURI (lire 120 mila, metri 1650 montato): 1) Amalfi (Giannotti) 29.8; 2) Elettrodo (Buda) 30.9; 3) Fiemme (Quadri) 29.9; 8 part. Tot.: 334; 34, 15, 14; (435); duplice senza vincitori.

PREMIO DELLE BOZZE (lire 120 mila, metri 1680): 1) Dorlac (Belladonna) 27.5; 2) Silos (Serafini) 26.7; 6 part. Tot.: 78; 22, 13; (49); duplice senza vincitori.

PREMIO DELLE STAMPE (lire 125 mila, metri 1680): 1) Odysseus (Granzotto) 23.4; 2) Filovia (Serafini) 25.6; 3) Servaí (Tisato) 25.7; 9 part. Tot.: 33; 14, 15, 41; (83); 265.

PREMIO DELLE RIGHE (lire 100 mila, metri 1640): 1) Dollaro (Bragaloni) 26.3; 2) Gello (Piratti) 26.5; 6 part. Tot.: 53; 30, 22; (178); 229.

PREMIO DELLE PAGINE (lire 150 mila, metri 2050, Totip): 1) Rischio (Ceugna) 24.9; 2) Sparta (F. Mescalchin) 25; 3) Delfo The Great (F. Bertoli) 25.1; 9 part. Tot.: 29; 16, 28, 32; (279), 156; doppia acc. V e VII corsa 32.920.

PREMIO DEI TIPOGRAFI (lire 100 mila, metri 2050): 1) Prataiola (F. Mescalchin) 24.9; 2) Aldifà (Petrini) 25.2; 6 part. Tot.: 29; 25, 21; (66); 99.

La riunione di sabato

IMPREVISTO SUCCESSO DI KUKURUSA

Nella riunione di sabato la francese Edelweiss aveva fallito l'impresa nel Premio di Ferragosto, pur correndo sul filo di 1.22.2 al chilometro. Una esitazione in partenza aveva reso ancor più arduo il compito della francese di Luigi Baraldi, l'avvio veloce e sicuro di Evandro e Mirando fecero il resto. Pur perdendo però Edelweiss ha saputo ancora una volta entusiasmare il pubblico con un finale di gran classe ed un secondo posto, dietro a Kukurusa imprevista vincitrice della prova.

Il premio della Puerizia ha laureato in Bella Gitana (1.26.3) la campionessa dei due anni; Eridora ha completato il successo della scuderia Vecchiet precedendo per la piazza d'onore la favorita Eurite che aveva condotto sino all'imboccatura della retta finale.

Premio delle Scuderie (1 milione 120.000, m. 2050): 1) Primiero (Ceugna), 27.4; 2) Cima Posta (Nardo), 27.6; partenti 6. Tot.: 160; 46, 19; (174).

Premio della Puerizia (300 mila, m. 1250): 1) Bella Gitana (Molesini), 26.3; 2) Eridora (R. Mescalchin), 26.5; partenti 5. Tot.: 22; 19, 19; (58); 282.

Premio degli Stalli (100.000, m. 1675-1700): 1) Adriano Romani (Novi), 23.7; 2) Ginger (Ceugna), 25.2; partenti 6. Tot.: 34; 17, 23; (112); 98. Premio degli Artieri (100.000, m. 1650): 1) Gatta Piave (Granzotto), 24; 2) Rondella (Feraboli), 24.2; partenti 7. Tot.: 105; 37, 21; (213); 638.

Premio dei Giovani (100.000, m. 2060): 1) Irene (L. Baraldi), 29.7; 2) Flora (Quadri), 29.8; 3) Bisboccina (R. Mescalchin), 29.9; partenti 9. Tot.: 43; 20, 41, 20; (242); 170.

Premio di Ferragosto (250 mila, m. 1670): 1) Kukurusa (F. Mescalchin), 23.6; 2) Edelweiss (L. Baraldi), 22.2; partenti 6. Tot.: 33; 17, 1»; (33); 134.

Premio delle Striglie (90 mila, m. 1620): 1) Tam Prà (Piratti), 27.6; 2) Bella Irzia (Renner), 27.7; partenti 7. Totalizzatore: 126; 64, 20; (111); doppia acc. V e VII 43.230.

La fuga dello Scià di Persia

(Continuaz. dalla 1.a pag.)

Mossadegh di bandirlo dallo Iran. «La Corte — scrive Fatemi — si è sempre schierata contro coloro che in Iran hanno servito la causa della libertà. Non mi aspettavo che lo Scià, di fronte alle pressioni straniere, desse prova di possedere un po' di coraggio, ma devo riconoscere che non mi aspettavo neppure che egli avesse un animo così meschino e un carattere tanto debole e che tradisse gli stessi sacri principi della lotta del nostro popolo disprezzando i sacrifici della Nazione e stringendo legami con lo straniero. Mi chiedo cosa ancora pretendesse dopo che suo padre e la sua famiglia hanno depredato l'Iran per trent'anni.

«Avete rubato e saccheggiato i beni dell'Iran — continua l'articolo di Fatemi, rivolgendosi al Sovrano —. Per trenta anni nessuna famiglia iraniana è stata al sicuro dalle vostre ruberie. Vi siete impossessati di beni privati, agendo nella notte come un volgare rapinatore. E per trarre il massimo beneficio dal progettato colpo di Stato avete simulato di andare a riposarvi sulle rive del Caspio».

Rivolgendosi infine al Presidente Mossadegh, Fatemi conclude il suo articolo affermando: «Per quanto tempo ancora dovremo tollerare simili misfatti? Bisogna porre termine a dodici anni di intrighi e di complotti».

Lo Scià è giunto a Bagdad, come si è detto, improvvisamente, a bordo del suo bimotore personale. Lo accompagnava la consorte. Un'automobile delle scuderie reali irachene è giunta dopo qualche istante all'aereoporto per condurre i sovrani persiani in un castello che servirà loro di residenza. L'aereo imperiale è attualmente circondato da un cordone di agenti, i quali non permettono a chicchessia di avvicinarsi. Fino a questo momento i circoli ufficiali di Bagdad si rifiutano di commentare l'avvenimento.

Il funzionario di corte giunto a bordo dell'aereo dello scià ha confermato che il sovrano ha lasciato Teheran in seguito al fallimento di un colpo di stato, ma ha tenuto a precisare che lo Scià non ha abdicato.

L'Incaricato d'affari iraniano a Bagdad ha reso visita questa sera allo Scià. Al termine del colloquio, l'Incaricato di Affari si è rifiutato di fare dichiarazioni. Secondo alcune voci, lo Scià e l'Imperatrice intenderebbero partire per la Svizzera, il paese che a suo tempo dette ospitalità alla sorella del sovrano, Ashraf. Tali voci, tuttavia, non trovano alcuna conferma presso le autorità consolari svizzere nell'Irak. Il primo aereo regolare per la Svizzera, un apparecchio della KLM, parte da Bagdad martedì.

Lo Scià era salito al trono nel 1941 all'età di 21 anni allorchè le forze russo-angloamericane d'occupazione in Persia avevano costretto il padre, Reza Scià Pahlevi, ad abdicare.

Lo Scià, che è un abile pilota, ha guidato personalmente il suo bimotore De Havilland fino a Bagdad.

Si apprende successivamente che giunto stamattina in aereo all'aereoporto di Bagdad, lo Scià avrebbe detto ai funzionari irakiani, secondo quanto riferisce un testimone oculare: «Sono uno straniero e desidero fermarmi qualche giorno a Bagdad».

Chieste le carte di identità ai passeggeri dell'aereo, che non era atteso all'aereoporto di Bagdad, i funzionari hanno appreso di chi fossero alla presenza; si sono allora affrettati ad avvertire le alte autorità governative irakene che attendevano sul campo l'arrivo del Re Faisal di ritorno dalla Giordania. Le autorità si sono a loro volta precipitate verso l'aereo iraniano per accogliere lo Scià e l'Imperatrice. Il Governo irakeno ha subito impartito gli ordini necessari e lo Scià, l'Imperatrice, un aiutante di campo e il secondo pilota dell'aereo sono stati condotti in automobile speciale verso la residenza degli ospiti ufficiali del Governo irakeno. Un testimonio afferma che allontanandosi a bordo dell'auto, lo Scià piangeva.

Mentre si trovava all'aereoporto lo Scià ha brevemente parlato alle autorità irakene, spiegando perchè avesse preferito venire nel vicino Irak piuttosto che recarsi in Europa o tra le tribù dei Bakhtiari, alle quali appartiene la famiglia dell'Imperatrice. Le dichiarazioni fatte dallo Scià all'aereoporto sembrerebbero indicare che il suo soggiorno a Bagdad sarà breve; nessuna bandiera è stata comunque esposta sulla «Casa Bianca», la residenza dove ha preso alloggio lo Scià.

Secondo altri testimoni oculari, al suo arrivo all'aereoporto di Bagdad stamattina, lo Scià che dava il braccio all'imperatrice in lacrime, è sceso dal suo bimotore «De Havilland» ed ha chiesto ad un funzionario di servizio: «Sapete indicarmi un buon albergo? Sono straniero e non conosco la vostra città». Prima di lasciare l'aeroporto lo Scià si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione e non si è fatto fotografare.

Nel pomeriggio lo Scià e l'imperatrice hanno preso il tè a palazzo reale insieme al Re Feisal II e all'erede presuntivo Emiro Abdull Illah. Dopo il loro ritorno alla «Casa Bianca», i sovrani persiani hanno ricevuto la visita di Re Feisal, definita «visita di cortesia». Dopo la visita dei sovrani al palazzo reale, i funzionari del palazzo si sono rifiutati di fare qualsiasi commento. In quegli ambienti si ritiene tuttavia che lo Scià tornerà in Iran.

Si apprende da Londra che l'ex Ministro dell'Interno persiano, generale Zahedi, ha annunciato di essere stato nominato Primo ministro con un firmano reale. Zahedi che attualmente si trova «tra le montagne nei pressi di Teheran», ha mostrato la copia fotografica del firmano nel corso di una conferenza stampa convocata in un luogo segreto. Il decreto imperiale, redatto in forma di lettera a Mossadegh, con la quale questi viene sospeso dalle sue funzioni e gli viene annunciata la nomina di un nuovo Primo ministro, sarebbe stato portato a Teheran e notificato a Mossadegh da un messaggero speciale.

Radio Teheran ha trasmesso stasera un comunicato del Governo il quale afferma che «la situazione è sotto stretto controllo», aggiungendo che alcune persone coinvolte nel complotto della scorsa notte sono già state arrestate «e tutti gli altri istigatori e partecipanti verranno assicurati alla giustizia». Il comunicato menziona anche «la complicità della Corte» ma non accenna a dove si trovi lo Scià.

La Radio ha anche trasmesso ripetutamente un proclama di Mossadegh che annuncia lo scioglimento del Majilis e indice nuove elezioni «in conformità ai desideri del popolo», in data da stabilire.

DELIBERAZIONI DELLA LEGA INTERNAZIONALE DI NUOTO

Torino designata a sede dei campionati europei 1954

I nuovi records omologati dalla Lega

Nimega, 16

Il Comitato esecutivo della Lega europea di nuoto ha deciso, nel corso di una riunione svoltasi a Nimega sotto la presidenza del belga Raeve, che i campionati europei di nuoto del 1954 saranno organizzati a Torino dal 31 agosto al 5 settembre. I 200 metri farfalla maschili e femminili sono stati incorporati nel programma, ma questa decisione avrà esecuzione solo nel caso che il Comitato esecutivo della Federazione internazionale (FINA) prenderà la medesima decisione a proposito del programma olimpico. L'Egitto non parteciperà ai campionati del 1954, non essendo considerato come paese europeo.

Infine il Comitato esecutivo ha omologato i seguenti primati europei:

Maschili: 100 metri dorso: 1'03"5/10, Bozon (Fr.); 200 metri dorso: 2'19"7/10, Bozon (Fr.); 200 metri dorso: 2'18" e 3/10, Bozon (Fr.); 100 metri rana: 1'11"9/10, Minaschkin (URSS); 100 metri rana: 1'11" e 2/10, Minaschkin (URSS); 200 metri rana: 2'37"4/10, Glene (Dan.); 100 metri farfalla: 1'04"3/10, Tumpek (Ungheria); 4×100 mista individuale 5'38" e 7/10, Kettesi (Ungh.); 4×100 mista individuale 5'33"5/10, Lusien (Fr.); 4×100 staffetta mista 4'39"2/10, Svezia; 4×100 staffetta mista 4'32"3/10, (Fr.); 4×100 staffetta mista 4'31"5/10, Racing Club di Francia; 4×100 staffetta mista 4'30"8/10, Svezia; 4×100 staffetta mista 4'24" e 8/10, URSS.

Femminili: 800 metri stile libero 10'42", Valeria Gyenge (Ungh.); 4×100 mista individuale 5'50"4/10, Eva Szekely (Ungheria).

Buoni risultati nella riunione di Bolzano

Bolzano, 16

Ieri sera, al lido di Bolzano, nonostante l'inclemenza del tempo, ha avuto luogo una riunione di nuoto con la partecipazione degli elementi delle società natatorie di Innsbruck, Trento, Merano e Bolzano. La riunione, dal punto di vista strettamente tecnico, è ottimamente riuscita, offrendo i seguenti risultati:

50 metri dorso femminile: 1) Campregher, R. N. Trento in 38"; 2) Manzoni, R. N. Trento in 41"2.

100 metri stile libero maschile: 1) Pecher, Merano Nuoto in 1'8"4; 2) Colussi, R. N. Trento in 1'8"9.

100 metri rana femminile: 1) Zanotti, R. N. Trento 1'37"; 2) Hanspeter, Bolzano Nuoto 1'38"8.

100 metri rana maschile: 1) Masè, R. N. Trento 1'26"1; 2) Bonfilio, R. N. Trento 1.27"1.

50 metri stile libero femminile: 1) Campregher, R. N. Trento 34"6; 2) Clamer, Bolzano Nuoto 35".

100 metri dorso maschile: 1) Bettin, R. N. Trento 1'23"4; 2) Ciardi, R. N. Trento 1'24"8.

Staffetta 4x50 mista femminile: 1) R. N. Trento 2'46"; 2) Bolzano nuoto 2'52".

Staffetta 4x50 mista maschile: 1) R. N. Trento 2'23"; 2) Bolzano Nuoto 2'28"5.

Staffetta 3x50 stile libero femminile: 1) R. N. Trento 1'50"3;

Staffetta 5x50 stile libero maschile: 1) R. N. Trento 2'39"1; 2) Bolzano Nuoto 2'48"3.

DUPLICE SUCCESSO A SORRENTO DELLA «MEROPE» DI COSENTINO

Sorrento, 16

Organizzate dal Circolo Velico «Italia», si sono svolte ieri e oggi le tradizionali regate, riuscite più interessanti questo anno per la presenza di numerosi partecipanti stranieri. Ieri, in mattinata, si sono disputate le gare di crociera su percorso Napoli, Castellamare, Sorrento. Gli equipaggi, per percorrere le 18 miglia che separano Napoli da Sorrento, hanno impiegato cinque ore, a causa della mancanza di vento. Numeroso pubblico ha assistito al molo di Sorrento all'arrivo delle imbarcazioni, che si sono così classificate:

STARS: 1) Merope I, Cosentino (It.), in ore 5 3'50"; 2) Caprice, Ciappa (It.), in 5.4'30"; 3) Candide, Monaco (Francia), in 5.5'52"; 4) Merope II, Straulino (It.), in 5.6'55"; 5) Gloriana, Fondi (It.), in 5.9'32"; 6) Xodo IV, Bueno (Brasile), in 5.18'30".

DRAGONI: 1) Nele II, Cosentino, in 5.36'20"; 2) Gabbiano, Farina M., in 5.39"; 3) Ausonia, Fondi, in 5.45'45".

LIGHTNINGS: 1) Saraco, Ratti, in 5.47'59"; 2) Alcione, Cosentino, in 5.49'25"; 3) Fandango, Cavallo, in 5.50'10".

Oggi si sono svolte le gare su percorso a triangolo, Punta Scudari-Marina Piccola-Capo di Sorrento, percorso che è stato ripetuto due volte. Cosentino, bissando il successo di ieri, ha vinto anche la prova odierna battendo nell'ultimo lato del campo di regata la barca francese «Candide», manovrata dall'italiano Monaco. Ecco l'ordine di arrivo:

STARS: 1) Cosentino su «Merope I», in ore 2 1'25"; 2) Monaco su «Candide», in 2.3'05"; 3) Straulino su «Merope II», in 2.5'22".

LIGHTNINGS: 1) Cavallo su «Fandango», in 2.52'05"; 2) Valenzuela su «Temporale» in 2.55'03"; 3) Merola su «Turbine» in 3.04'50".

DRAGONI: 1) Farina su «Gabbiano» in 3.9'55"; 2) Fondi su «Ausonia», in 3.27'10"; 3) Cosentino su «Mele» in 3.31'05".

La Coppa Inter-Europa precederà il G. P. Italia

Milano, 16

Il XXIV G. P. d'Italia, in programma il 13 settembre all'autodromo di Monza sarà preceduto dalla disputa della V Coppa Inter-Europa valevole per il campionato conduttori del gruppo gran turismo internazionale per le classi di 750, 1100, 2000 e oltre 2000 cmc. La gara avrà la durata di due ore. La classifica di ogni classe sarà stabilita in base al maggior percorso compiuto dai concorrenti allo scadere delle due ore.

LE NUOVE LEVE DEL CICLISMO ITALIANO

Vinto dal romano Monti il campionato indipendenti

Pontremoli, 16

Si è disputata sabato a Pontremoli la quinta ed ultima prova del campionato ciclistico indipendenti, con il seguente risultato: 1) Andrea Prisco, della Società Sportiva Pontevecchio, che compie i 218 km. del percorso in 6.33', alla media di km. 33.280; 2) Rino Benedetti, dell'Unione Sportiva Pistoia, a 21"; 3) Dante Rivola, dell'Unione Ciclistica di Imola; 4) Bruno Monti, della A. S. Roma; 5) Ciancola, della A. S. Roma.

Con la vittoria di Prisco si è così concluso il campionato italiano indipendenti e il giovane Bruno Monti è il nuovo campione. Monti ha vinto infatti pur non tenendo conto della sua vittoria nella quarta prova di Ceprano, ove vinse ma per un errore di percorso la giuria lo tolse dall'ordine di arrivo. Un'affermazione quindi che poteva essere ancora più squillante senza quella disavventura.

La partenza ufficiale a Pontremoli è stata data alle 11.45 in località Bagnone. Prima della partenza Monti e Gestri, due dei migliori uomini della Arbos, hanno deposto un omaggio floreale al monumento ai Caduti.

Nulla da segnalare nei primi chilometri. Alle 12.30 i concorrenti tutti in gruppo transitano a Sarzana; conducono Monti, Frosini e Sartini. Alla Foce transita per primo Petrocchi seguito a ruota da Servadei ed a 20" viene il gruppo Sulla discesa che conduce a Massa, Servadei e Petrocchi aumentano il vantaggio e transitano con 5'45" su Ambroso e Gestri; segue il gruppo a 1'55". A 25 km. dalla Spezia, Ambroso e Gestri si ricongiungono con Servadei e Petrocchi; al rifornimento della Spezia il gruppetto dei fuggitivi transita con 2'45" sul grosso guidato da Padovan.

Tra Aulla e Villafrancia i fuggitivi vengono raggiunti; seguono quattro corridori in forte ritardo, tra i quali Barbieri. Il gruppo procede compatto fino alle prime rampe della Cisa. Sulla salita che conduce al piccolo santuario al confine tosco-emiliano, Monti rimane senza avversari diretti. Succede infatti che Sartini e Frosini devono abbandonare, l'uno per dolori viscerali, l'altro per foratura e noie alla macchina, e così pure Ambroso, uno degli animatori dei primi cento chilometri.

Al primo tornante il milanese Buratti scatta prendendo cento metri. Alla cima del passo avrà 4'30" su Prisco e 5'10" sul gruppo. Sulla Cisa molti corridori abbandonano, tra i quali Piazzon e Ferrari, quest'ultimo sanguinante in seguito ad una caduta. Al ritorno da Berceto, Buratti precede di Prisco di 1'37" ed il gruppo di 3'23". A pochi chilometri dall'arrivo Buratti è costretto al ritiro per rottura della catena. Prisco giunge così a Pontremoli solo con 21" sul gruppo.

Al termine della gara, il presidente della commissione tecnica Malinverni ha rivestito il nuovo campione Monti della maglia tricolore.

Nino Maraspin campione «amatori»

Con l'effettuazione della quarta prova si è concluso ieri il campionato ciclistico provinciale per la categoria «amatori». La gara, indetta dall'Enal e ottimamente organizzata dalla Libertas, si è svolta su di un percorso di 120 chilometri, con partenza e arrivo a Trieste. La corsa, oltre all'importanza costituita dal fatto che il risultato era decisivo agli effetti dell'assegnazione del titolo provinciale, rivestiva anche il carattere di prova indicativa per la formazione della squadra rappresentativa triestina che il 30 corrente parteciperà al campionato nazionale della categoria, in programma a Udine sul percorso Udine-Trieste-Udine. Ecco una delle ragioni che hanno spinto gli organizzatori triestini ad allungare il percorso oltre i cento chilometri, abituali per gli amatori.

La gara si è svolta a quadri completi ed è riuscita vivacissima anche se la conclusione si è avuta attraverso una convulsa ma regolare volata, alla quale hanno partecipato una diecina di corridori. La sorpresa è stata fornita dall'eliminazione (o autoeliminazione) dei due corridori che sino ieri capeggiavano la classifica. Vogliamo alludere a Bulli della Libertas e Zafferini dell'Acegat i quali a forza di sorvegliarsi a vicenda hanno perso la gara e, con questa, la possibilità di vincere il titolo. Mantenendo le debite proporzioni i due ottimi corridori triestini hanno fatto insomma come Bartali e Coppi. Della loro rivalità domenica scorsa ne ha approfittato Stiglich e ieri Maraspin. Così i due più seri candidati al titolo sono finiti rispettivamente al quarto e quinto posto della classifica del campionato.

Ma ritorniamo alla gara di ieri. Si parte da Barcola in orario. Poco dopo il via, fuga di Renner il quale viene raggiunto prima da Brivitello, poi da Palmisano. I tre passano da Duino con un paio di minuti di vantaggio sul gruppo. Verso Monfalcone un allungo di Renner fa perdere contatto a Brivitello, che viene assorbito dagli inseguitori, mentre i due fuggitivi aumentano l'andatura portando il loro vantaggio sul grosso a quattro minuti. Dal gruppo inseguitore si staccano Bulli e Zafferini, i quali nei pressi di Jamiano piuttosto che aiutarsi a vicenda preferiscono ritirarsi entrambi. Intanto da parte del grosso viene organizzata la caccia. Renner e Palmisano vengono raggiunti nei pressi del bivio di Villanova e si inizia ad andatura sostenuta il viaggio di ritorno verso Trieste, lungo il quale si registra una caduta di Renner, il quale però riesce a riprendere contatto col gruppo poco dopo Sistiana. Nulla di nuovo sino a Barcola dove Maraspin ben lanciato dal consocio Bastiani riesce a imporsi in una regolare volata battendo di mezza ruota l'ottimo Palmisano. Degna di rilievo la corsa dell'anziano Guidotti (trentotto anni) che ha tenuto duro, malgrado che la media oraria abbia superato i 35 km.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Maraspin Nino (Libertas) che compie i 120 km. del percorso in ore 3 e 25' alla media di km. 35.121; 2) Palmisano Franco (Acegat) a ruota; 3) Kidrich Giorgio (Internazionale); 4) Renner Argentino (Libertas); 5) Bastiani Sergio (idem); 6) Stiglich Umberto (Acegat); 7) Budach Mario (Bartali); 8) Guidotti Gabriele (Libertas); 9) Sclaunich Edoardo (Bartali); 10) Brivitello Angelo (Acegat), tutti col tempo del vincitore; 11) Emili Tommaso a 13'; 12) Sepci Teo (Libertas). Dopo la IV e ultima prova la classifica del campionato provinciale Amatori è la seguente: 1) Maraspin Nino punti 25; 2) Palmisano Franco p. 25; 3) Stiglich Umberto p. 24; 4) Bulli Pino p. 22; 5) Renner Argentino p. 21; 6) Zafferini Mario p. 20. La classifica per società è la seguente: 1) Libertas punti 110; 2) Acegat p. 81; 3) Internazionale p. 13; 4) CRDA p. 11; 5) Bartali p. 9.

Migliorato il primato di sollevamento pesi

Genova, 16

Si sono svolti ieri a Uscio (Genova) le prove di selezione per scegliere i sollevatori da inviare ai prossimi campionati mondiali di Stoccolma. Al termine della esibizione la commissione tecnica ha comunicato che il peso gallo Mannironi, il peso piuma De Genova, il peso leggero Campi, il peso medio Pignatti avevano raggiunto il limite stabilito dalla commissione tecnica a richiesta del consiglio federale.

Nel corso dell'esibizione il campione italiano dei pesi piuma De Genova Luciano ha battuto il primato nazionale. Nelle tre alzate De Genova ha raggiunto kg. 302.500. Ancora incerta è l'inclusione nella selezione per Stoccolma del peso gallo Amati e del peso massimo Zardi. Quest'ultimo per le sue condizioni fisiche non buone nonchè del peso massimo Mancinelli per non avere raggiunto il peso stabilito.

A Varagnolo (Libertas) la VI Targa Tacchinardi

Un'ottima gara sulle strade del Goriziano

Gorizia, 16

Una bella corsa, un meritevole vincitore, una gara combattuta e interessante; ecco in sintesi i risultati della VI Targa Tacchinardi, disputata alla presenza di un numeroso pubblico lungo tutte le strade dell'Isontino e organizzata lodevolmente dall'ENAL-CRAL interaziendale di Gorizia. Il percorso di km. 105 si snodava in due giri, sul tratto stradale di Gradisca, Redipuglia, Ronchi, Selz, Doberdò, Bivio Devetacchi, Ruppa, Aeroporto, Gorizia, Piedimonte, salita sul San Floriano, Oslavia, Gorizia, con arrivo al viale Colombo. Il fondo stradale, per lo più asfaltato ma in partenza polveroso, ha facilitato la fuga, subito dopo Gradisca, di Boscarol, Dordolo, Scianimanica e Vicenzini. Alle porte di Gorizia i quattro precedevano di ben tre minuti il gruppo; al secondo giro il vantaggio aumentava ancora di un minuto. A Gorizia, Scianimanica desisteva e presto i fuggitivi venivano poi ripresi dagli inseguitori. A due chilometri dal traguardo l'episodio risolutivo: scattava il triestino Varagnolo e alla sua ruota resisteva, a fatica, il solo Orlando. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Varagnolo Coriolano, Libertas Trieste, che compie i km. 105 in ore 2 50 minuti, alla media di 37.050; 3) Orlando Pietro, U. S. Visintin Fogliano, a tre macchine; 3) Cossar Giusto, Delfino Grado, a 1'; 4) Barazza Giancarlo, Orzago (Treviso), a 1'35"; 5) Moro Sergio, Sandanielese (Udine), a 3'16"; 6) Dordolo Mario, Visintin (Fogliano), a 4"; 7) Paravano Rinaldo, Doni (Udine) a ruota; 8) Calabrese Vincenzo, Inter Trieste, s. t.; 9) Bissaldi Livio, Libertas, s. t.; 10) Vicenzini Bruno, Pro Romans, a 5'40"; 11) Zara Augusto, CRAL Gorizia; 12) Millo Remo, Inter Trieste; 13) Trobitz Riccardo, V. C. Trieste; 14) Gregori Rodolfo, V. C. Trieste; 15) Benco Edi, Visintin (Fogliano); 16) Cecotti Aldo, C. S. Fornara Ronchi; 17) Anzil Carlo, Doni Udine; 18) Puntin Claudio, Inter Trieste; 19) Furlan Fabrizio, Fornara Ronchi; 20) Creati Corrado, Doni Udine; 21) Boscarol Lorenzo, Doni Udine; 22) Lazzari Bruno, CRAL Gorizia; 23) Pizzignaco Silvano, A. S. Romans.

La VI Targa Tacchinardi è stata vinta dalla Libertas di Trieste.

I tre «azzurri» dell'inseguimento, Messina, Campagna e Risso, si sono ritirati in seguito a forature ed a guasti meccanici, dopo avere animato la corsa nei primi 100 km. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Bassi della «Baracchi» di Bergamo, che percorre i km. 160 in ore 4 11'45", alla media di km. 38.241; 2) Mattarelli; 3) Negri; 4) Metra; 5) Casari a 1'16".

A Virgilio la corsa UISP

Organizzata dalla S. S. di Opicina, si è svolta una gara ciclistica per allievi, dilettanti e cadetti tesserati all'U.I.S.P. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Virgilio Silvano, del G. C. Cervignano (allievo) che compie i km. 87 del percorso in ore 2 e 32', alla media oraria di km. 34.341; 2) Tomas Luciano (Cervignano) a 27"; 3) Donabel Galliano (C. S. Arsenale) a 5'27"; 4) Betello Nerino (idem) a un macchina; 5) Dreossi Giordano (Cervignano); 6) Croci Bruno (G. S. Tomasi); 7) Visintin Giordano (id.); 8) De Luca Sergio (C. S. San Marco); 9) Picchieri Alessandro (Arsenale); 10) Lulio Tempo (C.C.P. Frausin); 11) Bucovaz Mariano (Servolana); 12) Bucovaz Marino (Servolana) a 6'40".

La «Coppa Corali»

La Coppa Corali di ciclismo è stata vinta da Pierino Bassi della «Baracchi» di Bergamo.

Per la Coppa del mondo

Svezia-Finlandia 4-0

Stoccolma, 16

Nell'incontro di ritorno per la qualificazione del campionato mondiale di calcio del 1954, la Svezia ha battuto a Stoccolma la Finlandia per 4 a 0 (2-0). Le due squadre si erano già incontrate il 5 agosto scorso ad Helsinki ed avevano chiuso in parità per 3-3. L'8 ottobre a Bruxelles la Svezia affronterà il Belgio.

La colonna Totip

CORSA 1:	Zima	1
	Musetta	X
CORSA 2:	Galles	2
	Badoero	X
CORSA 3:	Rischio	1
	Sparta	X
CORSA 4:	Staino	2
	Formilene	X
CORSA 5:	Edelinck	1
	Ingenua	X
CORSA 6:	Rosso di Sera	X
	Jupiter	2

Calendario delle finali del campionato di Serie B

Roma, 16

Domenica prossima avrà inizio il girone finale della Serie B di baseball, con la partecipazione di quattro squadre: A. S. Roma, Ambrosiana, B. C. Milano, Trieste Giants B. C. e Inter Zaule Trieste. Le gare si svolgeranno con girone all'italiana, vale a dire incontri di andata e ritorno: la squadra prima classificata sarà promossa alla Serie A per la prossima stagione agonistica. Roma, Ambrosiana e Giants si erano già qualificate per il girone finale, mentre per la quarta squadra erano in lizza Bentegodi e Inter Zaule; la sconfitta del Bentegodi a Bologna contro il Lonbridge ha dato via libera alla squadra triestina, che si appresta, assieme al Giants vincitore del girone B, a difendere l'onore del baseball giuliano.

La Commissione tecnica federale della F.I.PA.B. ha comunicato il seguente calendario delle finali: prima giornata (23 agosto Giants - Roma, Ambrosiana-Inter Zaule); 2.a giornata (30 agosto): Giants-Ambrosiana, Roma-Inter Zaule; 3.a giornata (13 settembre): Inter Zaule - Giants, Ambrosiana-Roma; 4.a giornata (20 settembre): Roma-Giants, Inter Zaule-Ambrosiana; 5.a giornata (27 settembre): Ambrosiana - Giants, Inter Zaule-Roma; 6.a giornata (4 ottobre): Giants-Inter Zaule, Roma-Ambrosiana.

Domenica 6 settembre, in occasione dell'incontro internazionale Italia - Belgio (a Milano) il campionato di Serie A ed il girone finale della Serie B osserveranno un turno di riposo. Le partite di finale della Serie B si svolgeranno sulla distanza di sette innings; in caso di parità di classifica, al primo posto avrà luogo lo spareggio secondo quanto previsto dal R. O.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizzata dall'A.I.S.

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd». tel. 67-47.
Servizio a domicilio gratuito

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030

Dott. REICH
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Riceve 11.30-13 — 18.30-20
Via San Lazzaro 20 — Telef. 29738

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 2-45-66

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
e per appuntamento
Via Cicerone 11 — Telefono 2-34-19

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-12 — 17-20

SPOSI VISITATE LA
FABBRICA MOBILI PIANI
CERVIGNANO - (Udine) - Tel. 162
Grande esposizione permanente
Aperta anche alla domenica - Risparmierete il 20 per cento - Vendita in 24 rate - Arredamenti per alberghi ville, uffici e bar
CONSEGNA A DOMICILIO